IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 200 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 23 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

In Russia.

La decisione presa dallo Czar di sciogliere la Duma, ossia l'attuale Camera dei deputati, dopo aver udito il Consiglio dei Ministri, al quale volle prendessero parte altresì cinque dei più eminenti membri del nuovo Consiglio dell'Impero, che corrisponde al Senato, è sembrata la più logica e naturale delle soluzioni.

Chiunque abbia seguito in questi due mesi di opera legislativa le discussioni della Duma non può a meno di convenire che l'opera di questa prima assemblea elettiva russa dal primo all'ultimo giorno non fu che un'opera distruttiva.

Sarà vero che i popoli dell'Occidente non sono in grado, come vanno ripetendo i giornali russi, di giudicare l'indole ed il carattere di un Parlamento russo, partendo da criteri comparativi basati sui metodi e sui sistemi parlamentari occidentali; ma pur ammettendo questa grande differenza di temperamento tra il popolo russo e gli altri d'Europa, pur tenendo conto della diversa educazione, del diverso modo di sentire e di considerare le cose, esistente tra la società politica russa e quella occidentale, non si può ammettere sul serio che la Duma, quale si è rivelata in questi due mesi di vita, fosse un Parlamento possibile.

Anche il Giappone, che non è occidentale, ha il suo Parlamento, ma bisogna convenire, che il Parlamento giapponese non ha mai offerto, fin dal primo momento, lo spettacolo che ha offerto la Duma nelle sue lunghe sedute diurne e notturne.

Infatti le discussioni di questo primo Parlamento russo, che possono dirsi una discussione sola con qualche interruzione, non furono che una continua, violentissima diatriba, a base di ingiurie e di contumelie personali contro i Ministri.

La sola deliberazione obiettiva presa dalla Duma in due mesi fu quella di ridurre a 15 la richiesta del Governo di stanziare 50 milioni per venire in aiuto e sollievo delle popolazioni rurali colpite dalla carestia!

In Occidente come in Oriente una siffatta proposta sarebbe stata accolta dal Parlamento a voti unanimi: ma siccome la Duma si proclamava ogni quarto d'ora l'espressione genuina del popolo, così ha creduto di negare alle popolazioni piombate nella miseria il necessario soccorso.

Non era serio quindi continuare uno spettacolo più o meno indecente, come quello che ha offerto, forse pel modo col quale fu reclutata, la prima Camera russa.

La questione suprema, per quanto dall'assieme si può intuire, della nuova Russia è l'agraria, poichè ai contadini che costituiscono la immensa maggioranza del vastissimo impero manca la quantità di terra necessaria per lavorare e alimentare la famiglia, come fa difetto la libertà di trasferirsi da un punto all'altro, dove uno può trarre profitto dall'opera delle proprie braccia.

Ora se il Governo riesce in questo frattempo a risolvere il problema agrario e modificherà l'attuale sistema elettorale alquanto barocco a tre gradi, forse perchè raffazzonato alla meglio per far presto, è da ritenersi che il secondo Parlamento russo cancellerà la poco onorevole memoria del primo.

In quanto al pericolo che possa scoppiare una rivoluzione e che la situazione interna della Russia possa diventare fosca e tragica, noi non siamo così pessimisti e crediamo anzi che il risultato assolutamente negativo dato dalla disciolta Duma sia stato tale da non assicurarle grandi simpatie nella popolazione.

Ciò che del resto i dispacci giunti finora pare confermino.

Politica e diplomazia

Stoccarda. 22 — E' morto il Principe di Waldburg, dal 1872 al 1899 presidente del Senato würtemberghese.

Aveva 70 anni: fu anche senatore bavarese e dep. al Reichstag.

Budapest. 22 — Il dep. kossuthiano Alessandro Gaal è stato nominato Sottosegretario di Stato all'Interno.

Conflitto greco-rumeno.

Bucarest, 22. — Il Giornale Ufficiale pubblica un decreto che vieta l'importazione delle merci dalla Grecia, anche se nazionalizzate, e sottopone i sudditi greci alla duplice tassa fondiaria ed alla triplice tassa delle patenti.

In Persia.

(S) **Teheran.** 22. L'ordine è perfettamente ristabilito. Lo stato d'assedio è stato tolto.

Marienbad, 22 — Il fratello de lo Scià di Persia smentisce recisamente che le condizioni di salute dello Scià rendano necessaria la nomina di un reggente.

Il nuovo Gabinetto nel Venezuela.

(S) **Wilhelmstadt.** 22. — Il Presidente Castro ha composto così il suo nuovo Gabinetto:

Affari esteri, José de Jesù Paul - Finanze, Eduardo Colis - Guerra, Mannelo Aranyo - Commercio e industria, Herrero Irygoyn - Lavori pubblici, Juan Casanova - Interni, Giulio Torres-Cardenas.

NEI BALCANI

(S) **Bruxelles**, 22. — Un dispaccio da Atene al *Petit Bleu* annuncia che Mufid Bey, Console generale di Turchia a Larissa, ha protestato presso il Governo greco contro l'arresto di una banda di turchi venuti da Gravena.

Il Governo greco non ha tenuto conto di questa protesta ed ha rinviato i turchi in Corte d'assise, poichè questi avrebbero confessato che essi erano al soldo del Comitato di propaganda rumena e trasportavano armi per le bande rumene formate in Macedonia per lottare contro le bande greche.

Tra i fili telefonici.

Il nostro corr. di Venezia scrive:

« Benchè in ritardo, mando pel Direttore, che « si occupò a suo tempo della questione telefo« nica, la seguente circolare agli abbonati della « Rete urbana ed intercomunale di Venezia. »

Circolare N. 1534{4 D.

Venezia, 2 luglio 1906.

E' mio dovere informare la S. V. che da parecchi giorni il personale di questa Rete Urbana, a causa di molte malattie che privano quest'Ufficio dell'opera di valenti commutatoriste, trovasi in condizioni veramente anormali e tali da non poter assicurare un servizio regolare e spedito.

Non ho mancato di adottare provvedimenti di urgenza, nè il personale disponibile risparmia sacrifici per corrispondere alle giuste esigenze del pubblico, ma, per la completa attuazione dei provvedimenti stessi occorrendo poco più di un mese di tempo, fo assegnamento sulla nota cortesia di V. S. perchè voglia con l'usata benevolenza tollerare gli eventuali inconvenienti derivanti non da difetto di buona volontà, ma da una situazione che non potevasi prevedere.

In tale occasione mi permetto confermare alla S. V. il desiderio altra volta espresso, che gli eventuali reclami sul servizio siano possibilmente fatti per iscritto ed a me diretti.

Con la maggiore osservanza

P. L'ispettore centrale commissario governativo per la Rete Telefonica Urbana di Venezia

B. Ferraresi.

Nessuno avrà dimenticato il clamore straordinario, che si fece alla Camera e nella stampa per la questione telefonica, e come, mentre a Roma si provocava dall'Autorità giudiziaria un vero assalto agli uffici della Società generale, che rimarrà celebre nei fasti coreografici, sequestrando otto quintali di registri e documenti, a Venezia il Ministero delle Poste e Telegrafi s'impossessava arbitrariamente della Rete telefonica, fra il plauso dei soliti fanfaroni e gli entusiastici dispacci *collettivi* delle telefoniste della veneta Laguna.

E il pubblico ricorderà pure come, in mezzo a tanta *cagnara*, il *Popolo Romano* rimanesse solo a combattere tutte le pagliacciate di quei giorni, che offrivano materia a quattro colonne quotidiane dei più diffusi giornali.

Chi l'avrebbe detto..... allora? I venti processi intentati contro la Società, contro gli Amministratori e contro funzionari, — uno dei quali, l'onesto e valente ispettore delle finanze cav. Pisani finì col morirne di crepacuore in pieno vigore della vita, lasciando nello strazio la moglie e i figli — sono tutti sfumati dinanzi alla prova del fuoco della Giustizia con altrettante Ordinanze di non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato. Ciò che prova come tutte quelle accuse fossero prive di ogni base giuridica, quando non erano calunnie vere e proprie.

A sua volta il Consiglio di Stato, IV Sezione, chiamato a decidere sul non meno famoso sequestro della Rete telefonica di Venezia, che noi qualificammo un vero atto di rapina, dichiarò assolutamente arbitrario il Decreto col quale il Ministero delle Poste e Telegrafi s'impossessò dell'azienda, e la questione della restituzione, che non sappiamo ancora quanto costerà allo Stato, è tuttora in corso.

E frattanto ecco la circolare edificante, che lo Ispettore Centrale Commissario Governativo, cav. Salerni, ha creduto di lasciar firmare ad un sostituto, colla quale l'Ufficio telefonico di Venezia confessa ai suoi abbonati lo stato in cui si è ridotto il servizio di quella Rete.

Una dichiarazione, così solenne, d'impotenza e quindi d'imprevidenza, non trova riscontro negli annali dei pubblici servizi in Italia.

Noi non vogliamo, come suol dirsi, abusare del buon giuoco contro quegli audaci giovani turchi, che si erano imposti a quel povero Ministro, abbreviandone l'esistenza, e che provocarono, traendo in inganno il Parlamento stesso, tanti scandali per salire, a doppi salti, nella carriera; ma vorremmo sapere, dai facili, clamorosi accusatori d'allora, che cosa pensino del giudizio che ha fatto il Magistrato di tante sottili calunnie, abilmente intessute, e che cosa dicano della preziosa circolare, che constata le condizioni cui si è ridotto, sotto l'esercizio governativo, il servizio telefonico della tanto decantata e appetitosa Rete telefonica di Venezia.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi. 23 ore 2.15. I circoli politici della capitale sono impressionatissimi per lo scioglimento della Duma, e questa impressione è riflessa chiaramente nei commenti dei giornali, concordi nel biasimare questa misura, eccettuata la *Liberté* che cerca di scagionare lo Czar, dicendo che in fondo la Costituzione è salvata.

Si dice che anzi qualche giorno fa, l'ambasciatore francese a Pietroburgo sig. Bompard, abbia fatto sapere ufficiosamente a Corte che il Governo francese non avrebbe potuto approvare una misura di tanta gravità.

— Notizie da Londra confermano che la Duma si prepara alla resistenza, e che i suoi membri sono andati a Helsingfors per deliberare sul da farsi.

Il pres. Murontzeff avrebbe dichiarato che morrà piuttosto che cedere.

— Si prevede per domani una seduta piuttosto agitata in Borsa, tanto qui come a Londra, per la semplice ragione che i rivoluzionari hanno dichiarato apertamente di non volere riconoscere i prestiti fatti dal Governo per combattere la rivoluzione.

Ad ogni modo non è detto però che questa rivoluzione debba trionfare.

Situazione in Russia.

Pietroburgo, 22 — Un reggimento della guardia ed altre truppe di fanteria e di cavalleria con mitragliatrici sono giunti da Krasnoje-Selo a Pietroburgo, ove sono venuti anche 3 reggimenti di fanteria da Pskow, da Peterhoff e da Oraniembaum.

Rinforzi di truppe con batterie furono inviati qui ieri da Kronstadt.

La polizia della località Pavlosk, ove villeggiano numerosi abitanti di Pietroburgo, li prevenne che non poteva più garantire la loro sicurezza, perciò essi ritornano in massa a Pietroburgo.

Vennero operati numerosi arresti.

(S) **Tiflis.** 22 — Un telegramma annunzia la distruzione completa del villaggio di Kaladiak da parte dei tartari.

Vi sono 130 morti.

Pietroburgo, 22. La *Gazzetta della Borsa* annuncia che una bomba carica è stata trovata sul tavolo da lavoro del gabinetto di Pobiedonotzeff nella sua villa situata presso il convento di San Sergio. L'autore dell'attentato è rimasto sconosciuto.

Pobiedonotzeff per la viva impressione provata dovette mettersi in letto.

Pietroburgo, 22. — La *Gazzetta della Borsa* pubblicò un articolo intitolato: « Un documento diplomatico rubato », nel quale era detto di avere da fonte autorevole che il Ministero degli esteri russo, preoccupato per alcuni articoli sulla politica della Germania nel caso di un accordo tra la Russia e l'Inghilterra, pubblicati da un giornale di Pietroburgo e da altri giornali esteri, ha fatto fare ricerche che approdarono alla scoperta di una copia di un dispaccio cifrato diretto da Berlino all'Ambasciata tedesca a Pietroburgo.

L'*Agenzia telegrafica* si dice autorizzata a dichiarare che tale notizia è completamente inventata.

Il successore di Goremykin.

(S) **Pietrobugo**, 22 — In seguito ad un *ukase* dello Czar Goremykin lascia la carica di Presidente che viene assunta da Stolypin.

Questi conserva pure le funzioni di Ministro dell'Interno.

Lo stato di difesa rinforzata è stato proclamato nella città e nel governo di Pietroburgo.

Lo stato d'assedio è stato proclamato nel governo di Kiew, eccetto che nel distretto di Kiew.

Pietroburgo, 22. — Stischinsky, Ministro di Agricoltura, è stato esonerato dalle sue funzioni dietro sua dimanda. Egli conserva però il titolo di membro del Consiglio dell'Impero.

L'ex presidente del Consiglio Goremykine rimane membro del Consiglio dell'Impero.

Lo scioglimento della Duma.

(S) **Pietroburgo**, 22 — Un *ukase* imperiale scioglie la Duma dell'Impero ordinando la convocazione della nuova Duma pel 5 marzo 1907.

La data delle nuove elezioni sarà ulteriormente pubblicata.

Pietroburgo, 22. — Il Presidente della Duma Mourontzeff, ha convocato i principali deputati ad una conferenza segreta relativamente alla condotta da tenere di fronte allo scioglimento della Duma.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Oggi sono state chiuse le porte del Palazzo della Duma.

La polizia ne sorveglia le entrate ed interdice a tutti l'accesso, tranne che al Presidente ed ai vice presidenti.

Ma avendo un gran numero di deputati lasciato documenti e lettere nell'aula delle sedute, si attende che la polizia riceva nuove istruzioni a questo riguardo.

I funzionari abitualmente incaricati della custodia delle porte della *Duma* furono svegliati nella notte scorsa ed invitati a consegnare subito le chiavi dei diversi locali. Fu pure dato loro ordine di preparare un inventario.

Il presidente, Murontzew, venne informato dello scioglimento della *Duma* stamani dal vice presidente Dolgoruki.

Pietroburgo, 22. Lo scioglimento della Duma viene considerato come la risposta dello Czar al manifesto sulla questione agraria, votato dalla Duma stessa, il quale, benchè sotto una forma modificata, non poteva essere ritenuto che come un appello diretto al popolo contro il regime attuale.

Dato il contegno poco risoluto ed energico dei deputati democratici costituzionali, che ha giovato al Governo rendendo lo scioglimento della Duma inevitabile, il partito democratico costituzionale si è screditato da sè stesso agli occhi degli elettori.

Non è difficile prevedere che tutta l'influenza dei democratici costituzionali sulla classe dei contadini è completamente perduta e che le nuove elezioni, se si faranno conformemente al regolamento attuale, avranno per risultato di mandare alla Duma un Corpo legislativo diverso dell'attuale.

Il manifesto dello Czar.

(S) **Pietroburgo.** 23. Il manifesto imperiale, che spiega le ragioni dello scioglimento della Duma, porta la data del 12 luglio (vecchio stile), e dice così:

« Chiamammo di nostra volontà a fare opera legislativa i rappresentanti della nazione russa. Noi confidando fermamente nella bontà divina e fiduciosi sul grande e brillante avvenire della nazione e del popolo russo, attendevamo dai loro lavori il bene del paese.

« Noi abbiamo proposto grandi riforme in tutti i rami della vita del paese: abbiamo consacrato le nostre principali cure a dissipare l'ignoranza del popolo mediante la luce dell'istruzione ed alleggerire il fardello del popolo facilitando le condizioni del lavoro e quelle della proprietà. La dolorosa prova ha deluso la nostra aspettativa.

« I rappresentanti della nazione invece di occuparsi dei lavori legislativi esorbitarono dalla sfera della loro competenza e si occuparono di fare inchieste sugli atti dei poteri locali da noi costituiti e di segnalare i difetti delle leggi fondamentali che non potrebbero essere modificate che dalla nostra volontà Imperiale.

« Infine i rappresentanti della nazione si sono abbandonati ad atti veramente illegali, come un appello alla nazione da parte della Duma.

« I contadini agitati da tali anomalie e non aspettando il miglioramento della loro sorte dai mezzi legali si sono abbandonati in parecchi distretti dell'Impero al saccheggio aperto, alla distruzione delle proprietà degli altri, alla disobbedienza alla legge e alle autorità legali; ma i nostri sudditi debbono ricordarsi che il miglioramento della sorte del popolo è possibile soltanto alla condizione che l'ordine e la tranquillità regnino completamente.

« Non tollereremo atti arbitrari od illegali e con tutta la forza ed il potere delle leggi imporremo la nostra volontà imperiale ai disubbidienti. Facciamo appello a tutti i russi di buona volontà di unirsi per sostenere il potere legale e per ristabilire la pace nella nostra patria diletta.

« Che la calma ritorni sulla terra russa! Che Dio ci aiuti a realizzare il più importante dei nostri cómpiti quale è la riforma delle condizioni dei contadini. La nostra volontà su questo punto è incrollabile, e il lavoratore russo senza portare offesa alla proprietà altrui riceverà nei luoghi dove le proprietà dei contadini sono troppo piccole i mezzi legali e onesti per ingrandire le loro terre.

« I rappresentanti delle altre classi impiegheranno in seguito al nostro appello tutte le loro forze per realizzare questo grande cómpito che sarà definitivamente risolto legislativamente dalla Duma futura.

« Sciogliendo la Duma poi confermiamo la nostra intenzione immutabile di conservare questa istituzione e in conformità di questa intenzione fissiamo la convocazione della nuova Duma al 5 marzo 1907 con *ukase* al Senato dirigente.

« Con fede incrollabile nella clemenza divina e nel buon senso del popolo russo attenderemo dalla nuova Duma la realizzazione dei nostri progetti e la loro introduzione nella legislazione del paese in conformità alle esigenze della Russia rigenerata.

« Figli fedeli della Russia! Il vostro Czar vi invita, come il padre invita i suoi figli, a riunirsi a lui per la rigenerazione della nostra santa patria.

« Crediamo che uomini grandi per idee e nella azione sorgeranno e che grazie ai loro lavori assidui la gloria della Russia risplenderà.

NICOLA.

Dopo lo scioglimento della Duma.

(S) **Parigi**, 22. — I giornali hanno da Pietroburgo: Ieri sera nulla era trapelato circa la decisione del Consiglio di Peterhof per ciò che concerne la *Duma*.

Numerosi distaccamenti di cavalleria e dei reggimenti di fanteria proteggono i treni in tutte le stazioni.

I partiti ostili all'attuale regime cercano di organizzare le loro forze. Oltre ad un congresso a Mosca, ne verrà tenuto un altro al di là della frontiera della Finlandia. La data dello sciopero generale è stata fissata approssimativamente, al 18 agosto.

I sindacati delle classi professionali a Mosca hanno deciso di sospendere il lavoro per spirito di solidarietà con gli operai che sono già in sciopero.

(S) **Pietroburgo**, 22. La maggior parte dei deputati della Duma si recano in Finlandia per deliberare sulla situazione.

Un proclama dello Czar espone i motivi che indussero allo scioglimento della Duma.

Si crede imminente la proclamazione dello sciopero generale. La popolazione si mostra preoccupata.

(S) **Pietroburgo** 23, (mezzanotte). La pubblicazione del proclama imperiale produsse un certo fermento tra la popolazione.

Nella serata in via Sadovaya, nelle vicinanze della Prospettiva Newski, un gruppo di dimostranti lanciò sassi. La cavalleria sopraggiunta fu accolta a fischi. La cavalleria respinge a colpi di nagaika i dimostranti. Forti distaccamenti di truppe e numerosi agenti di polizia furono inviati nelle località dove avvengono dimostrazioni.

All'ultimo momento.

(Servizio speciale del " Pop Rom „).

Berlino, 22, ore 21,30. — Gli ultimi dispacci da Pietroburgo provenienti da fonte sicura dicono che la giornata è passata senza il minimo incidente.

Lo scioglimento della Duma, a quanto pare finora, non ha prodotto grande impressione, forse perchè previsto.

Nelle sfere governative si ritiene con fiducia di poter dominare la situazione senza profonde perturbazioni.

Ore 3 ant. del 23.

(S) **Pietroburgo**, 23. Lo scioglimento della Duma non ha prodotto nel paese l'impressione che era stata predetta dalla stampa. A Pietroburgo, a Mosca e nei vari distretti dell'Impero l'*ukase* imperiale che scioglie la Duma è stato accolto generalmente con calma.

La vita normale a Pietroburgo e a Mosca non è stata turbata.

Credito, industria e commercio

La settimana scorsa va considerata in due tempi, come accade talvolta in musica.

Nel primo tempo « ben le cose andavano », come direbbe il medico nel *Crispino e la Comare*; difatti la liquidazione di quindicina si è compiuta, per quanto con scarsa animazione, in condizioni facili per abbondanza di denaro, il cui prezzo non ha superato, in genere, il 3 0{0.

Questa constatazione ha fatto sì che le maggiori Borse, in specie la francese, accentuassero le buone disposizioni, onde si determinò su quasi tutte le quotazioni una certa ripresa, specialmente per la rendita e i valori bancari: ma, pur troppo, questo andamento soddisfacente e abbastanza lusinghiero, sebbene non accompagnato da speciale attività, essendo cominciate le vacanze anche pel mondo bancario, non ha potuto resistere alle notizie della Russia, che hanno fatto passare il mercato internazionale al secondo tempo, ossia l'hanno reso nuovamente pesante e sfavorevolmente impressionato.

Negli ultimi due o tre giorni della settimana i valori russi hanno perduto dal 6 al 7 0{0. Sebbene un regresso in questo gruppo di titoli fosse prevedibile, sia per la mancanza di *classement* del nuovo prestito 5 0{0, provocato dalla ripartizione fatta al momento della sottoscrizione sia pel consegnente *declassement* che doveva risultarne per i vecchi prestiti, non si poteva tuttavia prevedere una depressione così sensibile e quasi violenta.

Senza dubbio vi hanno influito lo scoraggiamento di una parte della speculazione e il passaggio di qualche altro nucleo ardito alla sponda sinistra della Senna, ossia al ribasso; ma la vera e maggiore influenza l'hanno esercitata le notizie giunte da Pietroburgo sullo scioglimento della Duma, delle quali fin da giovedì i circoli dell'alta Banca tanto a Parigi, come a Berlino e Londra, debbono aver avuto qualche sentore.

La Duma è dunque sciolta e questo atto impressiona sfavorevolmente il mercato finanziario, il quale, sebbene finora non si mostrasse molto apprensivo per la situazione interna della Russia, ora par che tema il riaprirsi di un nuovo periodo burrascoso.

Io erro senza dubbio, ma tanto fa il dirlo: non condivido siffatte apprensioni, poichè ritengo che quella brava Duma, per un primo saggio, abbia dimostrato all'evidenza esser molto meglio passare al secondo, giacchè continuando non avrebbe servito ad altro, che ad eccitare ed incoraggiare i torbidi, gli scioperi e l'opera nefanda dei rivoluzionari e degli anarchici.

E' desiderabile che le cose non mi diano torto: ad ogni modo ritengo che non sia facile andar peggio. Dopo tutto, se anche dovesse perdurare il periodo epilettico, non mi sembra che il mercato generale debba soffrirne molto e ritengo piuttosto che si adagierà sull'amaca... estiva.

— Il mercato italiano, nonostante l'accentuarsi del caldo, si è finora mantenuto fermo e tranquillo e difatti, nonostante qualche lievissima ripiegatura nella rendita convertita e in qualche valore, i corsi della settimana scorsa non presentano serie variazioni su quelli della precedente.

Ciò indica che persistono le buone disposizioni nel senso di conservare le buone condizioni attuali e restare calmi fino a che, traversato il periodo di un meritato riposo, si potrà riprendere l'attività, attraendo i capitali disponibili ad utili impieghi se i corsi saranno ragionevoli.

La sfera del cambio è sempre immobile sulla pari.

Mercato inglese.

	14 Luglio	21 Luglio
Consolidato	87 7{8	87 1{4
Italiano	101 3{4	101 1{2
Turca	95 —	95 1{4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca non offre variazioni notevoli. Difatti esso segna soltanto un leggiero aumento di 127,887 sterline nella riserva, che rimane in 25,874,437 st., mentre la proporzione agli impegni è pure salita di 5{8 di punto al 49 1{8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto a livello dell'ufficiale e cioè al 3 1{2 per cento per le migliori cambiali a 3 mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York accusa un notevole miglioramento in causa di un riflusso di numerario dalla circolazione e di una diminuzione nei prestiti e negli sconti.

La riserva totale è quindi aumentata di 652,000 sterline ed è ora di 53,762,000 sterline, con un'eccedenza sul *minimum* legale risalita a 2,566,000 sterline.

Mercato francese

	14 Luglio	21 Luglio
3 0{0 francese	97.05	97,05
3 0{0 perpetuo	96.72	96,92
Italiano	102.40	102,25
Spagnuolo	95.70	95,67
Rendita turca	96.—	96,05

Banca di Francia.

	19 Luglio 1906	Differenza. dal 12 Luglio
Riserva oro	2,921,732,616	— 2,504,561
» argento	1,062,347,566	— 1,424,254
Portafogli	760,389,652	+ 25,927,353
Anticipazioni	510,198,231	— 9,204,976
Conti correnti	603,226,256	+ 39,682,150
Id. col Tesoro	193,142,112	— 1,150,833
Circolazione	4,590,791,620	— 27,184,630

Mercato italiano.

	14 Luglio	21 Luglio
Rendita 5 0{0	102.60	102.40
Rendita 3 0{0	101.25	101.35
Banca d'Italia	1337.—	1331.—
» Commerc.	936.—	933.—
Credito Italiano	617.50	616.50
Fondiario Italiano.	556.—	562.—
Banco di Roma	112.—	113.—
Banco Gestioni	110.—	108.—
Mediterranee	481.—	488.—
Meridionali	829.50	827.50
Sicule	625.—	625.—
Navigazione	484.—	483.—
Raffinerie	393.—	391.—
Acciaierie	2373.—	2332.—
Società Veneta	93.—	92.—
Acqua Marcia	1585.—	1580.— ex
Gas	1345.—	1346.—
Omnibus	352.50	350.—
Condotte	448.—	441.—
Immobiliari	302.—	303.—
Elba	511.—	502.—
Metallurgica	163.—	163.—
Ferriere	296.—	292.—
Zuccheri nuovi	99.50	98.50
Id. Valsacco	122.—	120.—
Montecatini	134.—	135.—
Molini	84.—	85.—
Carburo Roma	1351.—	1340.—
Cambio	99.96	100.—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		20 giugno 906	30 giugno 906
Ris. (Moneta metallica	L.	753,469,000	757,874,000
Ris. (Cambiali estere	»	82,586,000	81,921,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	16,121,000	12,700,000
Portafoglio e anticip.	»	347,943,000	394,587,000
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	207,311,000	208,738,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	82,046,000	81,303,000
Spese, tasse, sofferen.	»	4,021,000	7,378,000

PASSIVO

		20 giugno 906	30 giugno 906
Circolazione	L.	984,995,000	1066480000
Debiti a vista	»	120,780,000	114,734,000
Id. a scad. (c{c fruttif.)	»	77,757,000	67,606,000
Rendite del corr. eserc.	»	12,985,000	17,344,000

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di giugno 1906, è stato il seguente:

Depositi . . . . L. 5,681,400 95
Rimborsi . . . . » 5,193,279 02

Eccedenza dei depositi sui rimborsi L. 488,121 93

Al 30 giugno 1906 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 88,279 libretti a L. 106,367,226,68 di cui L. 73,621,107,87 con N. 72,831 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 32,846,118,81 con N. 15,448 libretti nelle filiali delle altre provincie.

ARMI ED ARMATI

Austria-Ungheria

Alpini. L'istituzione di truppe speciali per la guerra di montagna, della quale prese l'iniziativa l'Italia nel 1872 con la creazione di *15 compagnie alpine*, aumentato poi progressivamente fino a 72, si è estesa dapprima all'esercito francese e testè anche all'esercito austro-ungarico, con la trasformazione in reggimenti di « tiratori imperiali » di tre reggimenti della *landwehr* cisleitana, con sede rispettivamente a Trento, Bolzano e Klagenfurt.

I tre reggimenti vestiranno, con lievissime varianti, l'uniforme dei cacciatori imperiali: saranno armati di carabina e sostituiranno con un sacco alla tirolese lo zaino.

Durante l'estate i reggimenti saranno dislocati in sedi di compagnia lungo la frontiera; al principio dell'inverno saranno riuniti alle loro stanze ordinarie.

Ogni compagnia (quadro di pace) ha una forza di 4 ufficiali e 131 uomini di truppa.

Ecco la dislocazione dei reggimenti nel periodo estivo:

1. reggimento (4 battaglioni e 14 compagnie).
Stato Maggiore – Trento
1. battaglione (4 comp.) – Trento
2. » (2 comp.) – Pieve di Tesino
3. » (4 comp.) – Cavalese
4. » (2 comp.) – Cortina d'Ampezzo
(2 comp.) – Innichen.

2. reggimento (3 battaglioni e 10 compagnie).
Stato Maggiore – Bolzano
1. battaglione (3 comp.) – Bolzano
2. » (3 comp.) – Schlanders (Val Venosta)
3. » (4 comp.) – Riva.

3. reggimento (3 battaglioni e 12 compagnie.
Stato Maggiore - Klagenfurt
1. e 2. battaglione (8 comp.) – Klagenfurt
3. » (4 comp.) – Hermager (Val del Cail).

Totale delle truppe alpine - 36 compagnie: Ufficiali 144; uomini di truppa 4716 - oltre gli Stati Maggiori di tre reggimenti e di dieci battaglioni.

Belgio.

La forza dell'esercito. — La forza effettiva di pace è di 3473 ufficiali e 43,451 uomini di truppa, ripartita per armi e servizi come in appresso:

	Ufficiali	Truppa	Totali	Per cento
Fanteria	1,745	22,759	24,504	52,2
Cavaleria	304	5,856	6,170	13,2
Artiglieria	544	8,205	8,749	18,6
Genio	155	1,484	1,634	3,5
Gendarmeria	67	3,069	3,136	6,7
Treno e servizi accessorii	663	2.068	2,731	5,8
Totali	3,473	43,451	46,924	100,—

Sul piede di guerra la forza dell'esercito sale a 175.162 uomini, dei quali 3654 ufficiali.

Il quadro di pace, pertanto, sta al quadro di guerra nel rapporto di 100 a 373, vale a dire che il quadro di pace è più del quarto e meno del terzo del quadro di guerra.

Appartengono alla prima riserva 8 classi con una forza complessiva a ruolo di 70,043 uomini di truppa; alla seconda riserva tre classi anziane, con 58,014 uomini.

Il bilancio militare per il 1906 ammonta in complesso a L. 68,820,168, delle quali L. 58,794,288 di spese ordinarie e L. 10,025,880 di spese straordinarie.

Le spese ordinarie sono così ripartite:

Spese generali dell'Ammin. centrale	L.	708,515
Soldo, indennità ed assegni accessori	»	25,402,275
Servizi di sanità	»	910,335
Scuole militari	»	240,075
Stabilimenti e materiale d'artiglieria	»	2,483,000
Materiale del genio	»	1,599,270
Intendenza (pane, viveri, ecc.)	»	17,889,709
Pensioni, sussidi, ecc.	»	814,755
Gendarmeria	»	8,678,405
Spese impreviste	»	68,049
Totale	L.	58,794,288

Sono principali cespiti di spesa nella parte straordinaria del bilancio:

a) l'acquisto di cannoni a tiro rapido per l'armamento dell'artiglieria (sistema Krupp) L. 5,000,000
b) la sistemazione di caserme per il migliore aquartieramento delle truppe » 3,051,000
c) armamento del campo trincierato Anversa » 500,000

L'analfabetismo. Nella leva dell'anno 1899 gli analfabeti rappresentavano il 12,84 per cento del contingente. Cinque anni anni dopo, nella leva del 1904, il rapporto era disceso al 9,65 per cento. Il progresso era stato del 3,19 per cento nel quinquennio.

All'atto del congedamento il numero degli analfabeti era disceso al 5.40 per la classe del 1899 ed al 2.70 per quella del 1904, vale a dire che durante la loro permanenza sotto le armi i militari di truppa avevano di molto migliorata la loro istruzione.

Morte di un generale russo.

Varsavia, 22. — E' morto il celebre generale Mac Donald, già capo del genio militare russo e costruttore del porto di Liban.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La giovine Italia e la giovine Europa di *Dora Melegari* — Milano, Treves.

Se è vero - e vero è certamente - che all'esatta conoscenza della storia, giovano le memorie private, gli epistolari, i carteggi intimi degli uomini che ebbero qualche parte negli avvenimenti d'una data epoca, bisogna riconoscere che Dora Melegani, mentre ha reso affettuoso omaggio alla memoria del padre suo - Luigi Amedeo Melegari, che fu patriota e Ministro - pubblicando le lettere a lui scritte da Giuseppe Mazzini negli anni 1832-33-34, e che la buona fortuna e la cortese premura di una gentile signora, lo hanno fatto ritrovare, ha compiuta un'opera veramente utile per lo studio del nostro Risorgimento nazionale.

Queste lettere ci rivelano notizie precise e danno inaspettatamente nuova luce intorno al fecondo lavoro di preparazione - coraggiosamente e instancabilmente compiuto da Mazzini e dai seguaci di lui - dei moti rivoluzionari che avrebbero dovuto scoppiare a Napoli e a Genova nel 1833-34, della infausta spedizione di Savoia e di un possibile sbarco sulla Riviera di Ponente.

Queste pagine interessantissime non solo lumeggiano e completano la storia già nota intorno al formarsi e all'espandersi della *Giovine Italia* e della *Giovine Europa*, ma scoprono particolari ignorati della epopea mazziniana, che danno dei fatti avvenuti quelle spiegazioni che invano fino ad ora gli storici contemporanei cercavano di trovare con induzioni e deduzioni poco convincenti.

L'anima patriottica di Mazzini vibra e palpita, spesso con fremiti nuovi, con atteggiamenti ancora sconosciuti anche a coloro che tutta l'opera di lui e il suo sentimento, dalle sue varie manifestazioni, hanno con amore studiato.

Così il volume che Dora Melegari ha con paziente, affettuosa cura pubblicato, riescirà gradito non solo agli storici, ma a tutti quelli tra noi che poco o tanto amino conoscere come sono nate e come abbiano operato le mille energie eroiche, le quali, per vie diverse, contribuirono in qualche modo a fare l'Italia una.

Breve Compendio di Psicologia e Logica Elementare ad uso dei Licei d'Italia (1° e 2° corso). — *Prof. G. Cernicchi.* — Perugia, Tip. Santucci, 1906.

Il chiarissimo prof. Cernicchi, cognito per pregevoli lavori, con la presente pubblicazione offre agli istituti classici del regno questo mannaletto di Psicologia e Logica, conforme ai vigenti programmi scolastici.

Sodezza di dottrina, brevità e chiarezza tanto nelle idee che nella forma sono le doti prime del lavoro: avendo l'autore evitato con ogni studio tutte le ricercatezze che potessero rendere non accessibile il libro ad ogni mente.

Libero da preconcetti convenzionali il breve compendio segue costantemente le pure e semplici norme della natura.

Il manualetto in parola si raccomanda da per sè stesso facilitando al giovane studioso il conseguimento e il consolidamento di quei veri beni fondamentali, che un giorno dovranno servire di base allo svolgimento della sua vita scientifica e civile.

Nel mattino della vita è il titolo del nuovo libro che Achille Lanzi ha pubblicato nella Biblioteca azzurra, dell'editore Bemporad, di Firenze, che merita sotto tutti i rispetti un elogio.

L'autore ha inteso con questo lavoro di dare, come in una specie di antologia minima, un saggio di quanto di meglio è stato fin qui scritto, per i bimbi.

Ed è riuscito trionfalmente nel suo intento, perchè, sia coll'oculata scelta dei passi che colla suggestiva osservazione della vita dei rispettivi autori ha dato luogo, oltre che ad un libro pei fanciulli, ad un saggio vero di letteratura infantile che non può passare inosservato.

Atti del Governo

R. Marina. — Sbarcano dalla torped. 84 S il comandante e l'equipaggio eccedente la tabella di disponibilità per imbarcare sulla torped. 132 S la quale passa in armamento ridotto per raggiungere la propria destinazione a Brindisi.

La torped. 84 sarà aggregata alla 83 S.

Sbarca dalla R. nave « Saint Bon » il cap. macch. Luigi Maglio.

Movimenti: Cap. macch. Eugenio Cellai dalla « Trinacria » alla « Saint Bon » ff. grado super., e Gius. Bus dalla disponibilità alla « Trinacria. »

Fino all'arrivo sul « Saint Bon » del sig. Cellai la direz. dell'apparato motore di tale nave sarà assunta dal cap. macch. Ferdinando Ruffo.

Il cap. medico Cesare Brunelli è sbarcato a Palermo dal piroscafo « Gerty. »

E' stata conferita la medaglia d'onore per lunga navigazione ai seguenti:

Capi tim. di 1ª cl. nel C. R. E. Arturo Busano e Giuseppe Cetti.

Capitani di lungo corso: S. Simeone, Elena - Vito Fiasconaro, Palermo - Luigi Brunello, Laigueglia - Agostino Di Bartolo, Palermo - G. B. Ginocchio, Genova - Antonino Giuliano, Palermo - Paolo Traverso, Novi - Federico D. Mombello, Varazze.

Capit. di gran cabotaggio: Lanfranco Marasciulo, Orleans (Stati Uniti).

Padroni: Stefano Sodini, Viareggio - Matteo Amaturo, Salerno - Jacopo Magroncini, Viareggio - Angelo Magroncini, Viareggio - Giovanni Giunice, Pozzallo - Raffaele Di Maio, Torre del Greco - Felice Piraino, Patti.

Capibarca: Luciano Armenia fu Vincenzo, Pozzallo - Aniello Aurilia, Torre del Greco.

Marinai autorizzati: Baldassarre Fanciulli, P. S. Stefano - Pietro Siano, Salerno - Gerolamo Accardo, Torre del Greco - Matteo Amaturo, Salerno - Giacomo Savalli, Favignana - Amodio Punzo, Cetara - Luigi Scognamiglio, Resina - Crescenzo Di Maio di Andrea, Torre del Greco.

Marinai: Leonardo Giordano, Vietri - Carlo Mazzoni, Viareggio - Giovanni Lari, Queneta - Filippo La Rosa, Messina - Nunziato Caramagno, Messina - Gaetano Muscolo, Roccella-Jonica - Luigi Ranalli di Saverio, Ortona.

Ministero Agricoltura. — *Concorso.* - E' bandito un nuovo concorso a premi fra le Associazioni Mutue che esercitano, in Sardegna, l'assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame agrario. Vi sono molti premi che variano da 250 a 1000 lire oltre a medaglie.

Domande e schiarimenti all'Ispettorato Zootecnico al Ministero o alle Prefetture, Comuni, Rappresentanze e Scuole agrarie e Cattedre ambulanti di agricoltura.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

S. Remo, 21 (*A. B.*) — Una geniale festicciuola ebbe luogo ieri sera nelle sale dello Stabilimento Balneario. Si trattava d'un ballo di beneficenza, improvvisato, ma che ebbe successo: il primo della stagione.

Vi intervenne quasi tutta la colonia bagnante fra cui ho notato le seguenti signore:

Signora Mombello e signorina, signore Carbone, Paoletti, Borgna, contessa Odetti, principessa Cheremeteff, baronessa Copza, signore Brusso, Bolognesi, contessa Tallevicini, contessa Paoletti di Rodoreto, contessa Di Villamarina, signorine Zunino, contessa Maria Verdun di Cantogno, signora Lobetti-Bodoni, signore Chalandon, Alvazzi Del Frate, signorine Centaro, Berio ed altre molte che mi sfuggono.

Di signori notai:

Il colonnello cav. Giannini, il comm. Borgna, signor Debrand, Lessi, Agosti, Mirra prof. Luciano, l'avv. Riccardo Raimondo, il capitano Rainieri, l'avv. Fabiani, il conte Alfredo di Villamarina, Lopez De Onate, colonnelli Pertusio e Carbone, i signori Scribanio, Odetti, Rostoni, Marsaglia, Asvadouroff, Benini, il dott. Ascenzo testè giunto dal Congo ed altri molti ancora, che per non abusare del vostro prezioso spazio trattengo nella penna.

Le danze si protrassero fino al mattino lasciando in tutti gl'intervenuti grata soddisfazione.

Genova 22. — Nel pomeriggio, in un'osteria, certo Giovanni Vivaldi di 31 anni da Terzo (Acqui), schiaffeggiato dalla sua ex amante Clara Ramponesi di 36 anni da Modena, perchè aveva rifiutato di tornare con lei, le inferse una coltellata al collo uccidendola, e feriva gravemente l'ostessa che si era intromessa e che morì non appena giunta all'ospedale.

Il Vivaldi, consegnata l'arma ad un avventore, andò poi a costituirsi.

Il senatore LUIGI CHINAGLIA.

Il Giornale d'Italia annunzia che sabato sera è morto a Montagnana il senatore **Luigi Chinaglia** (1).

Nato a Montagnana nel 1841, emigrò diciottenne dal Veneto e fece con Garibaldi tutte le campagne dell'indipendenza.

Dopo quella del 1860 si laureò in legge a Pisa, poi andò ad esercitare l'avvocatura a Brescia, mentre era in pari tempo attivissimo membro del Comitato di emigrazione.

Dopo la campagna del 1866 rimpatriò festeggiatissimo e subito gli vennero offerti ragguardevoli uffici.

Eletto deputato alla Camera pel Collegio di Montagnana nel 1874 gli fu poi sempre riconfermato il mandato. Durante le legislature 15ª, 16ª e 17ª vigendo lo scrutinio di lista fu tra i rappresentanti del 2º Collegio di Padova.

Oratore efficace e simpatico fu membro di Commissioni importanti e relatore di varii progetti.

Primo vice-presidente della Camera per diverse sessioni egli in assenza del presidente dirigeva le sedute con molta energia ed abilità.

Nel 1890, dopo le dimissioni dell'on. Zanardelli, fu assunto alla presidenza dell'assemblea che dovette dirigere in momenti assai burrascosi e difficili.

Ritornò poi con la sua consueta modestia al suo banco di deputato.

Nelle elezioni del 1904 non si ripresentò e fu nominato senatore del Regno.

In questi ultimi tempi sembrava essersi ritirato dalla vita politica, preferendo rimanere nella sua natia Montagnana dove era adorato.

(1) E' veramente incomprensibile come l'*Agenzia Stefani*, la quale gode franchigia telegrafica all'interno, non abbia comunicato ai giornali — in alcuna delle due edizioni, bianca e gialla, per le quali si pagano due abbonamenti — la notizia della morte di un ex Presidente della Camera, che sarebbe avvenuta nella notte di sabato.

La Direzione.

Nell' Italia Centrale.

Perugia. 21 — Ieri, a sera inoltrata, dopo i lavori nella campagna, il colono Vincenzo Raichini, ventenne, insieme con altri amici, volle prendere un bagno nel Tevere. Avanzatosi troppo laddove la corrente è impetuosa e l'acqua profonda, ne fu travolto.

Il disgraziato si diede disperatamente a gridare, ma l'oscurità impedì agli amici qualsiasi soccorso.

Stamani il cadavere venne tratto a riva.

Mercatino Talamello. 21. — E' stata solennemente inaugurata la cattedra di agricoltura per l'Alto Montefeltro, con sede in Mercatino. Il prof. Razzetti, direttore della cattedra di agricoltura di Urbino, da cui dipende questa sezione, pronunziò il discorso inaugurale nella sala comunale, alla presenza dei rappresentanti dei Comuni consorziati e di molti agricoltori.

Nelle Isole.

Palermo. 22. — A Chiaromonte Gulfi, il vice pretore cav. Rosso mentre scendeva le scale della Pretura venne aggredito dall'albergatore Antonio Noto, contro il quale aveva sostenuto una causa civile, che gli vibrò una tremenda coltellata dall'alto in basso all'occhio destro.

L'arma dopo avergli trapassato il palato gli recideva la lingua.

Il ferito, rimasto acciecato, versa in grave stato.

L'assassino venne arrestato.

Girgenti. 22. — Mentre il carrettiere Merisenda trovavasi addormentato sul suo carretto in una via solitaria, venne ucciso a fucilate da alcuni malfattori, che si crede appartengano alla tristamente famosa banda Failla.

Il cavallo proseguì la sua strada entrando in città col carretto sul quale, fra il terrore dei presenti, venne scoperto il cadavere sanguinante del Merisenda.

Esposizioni e Congressi

III Congresso della Mutualità.

Questo congresso internazionale, che si terrà a Milano nel prossimo settembre, sarà uno dei più importanti, sia per i temi che verranno discussi che per il numero delle adesioni e dei nomi conosciutissimi, nel mondo mutualistico, della maggior parte degli adesionisti.

Il governo d'Italia v'interverrà ufficialmente e così pure quelli di parecchi Stati esteri.

Il Congresso posto sotto gli auspici di alte personalità come il Ministro d'Agricoltura, il Sindaco di Milano, l'onor. Luzzatti, il comm. Magaldi, il senatore Pisa, l'avv. Abbiate, ecc., riuscirà certamente degno della sua grande importanza e della fiducia che i previdenti stranieri hanno posta nel Comitato esecutivo italiano.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - Fascicolo II, 1906.

Roma.

Sistemandosi il marciapiede sinistro della via Labicana presso le terme di Tito, si è recuperato un pezzo di tubo acquario in piombo recante a lettere rilevate il nome dell'officinatore Marco Antonio Olimpo.

Continuando i lavori per la costruzione delle case dei ferrovieri presso S. Croce in Gerusalemme, si è scoperto un rocchio di colonna di marmo bigio presso un deposito di anfore fittili.

Proseguendosi i lavori per costruire una fogna sul piazzale dei Cinquecento, di fronte alla stazione ferroviaria, si raccolse una grande tegola col bollo dell'officina Salaresi dell'anno 134.

Un pezzo di colonna di breccia corallina fu raccolto in via del Quirinale nel terreno annesso all'ex-convento di S. Silvestro.

Un tratto di antica strada si è riconosciuto in via della Stamperia nel cavo per l'impianto di una caldaia a vapore pel riscaldamento del Ministero di agricoltura e commercio; ed in via Veneto, nei lavori stradali, in terreno di scarico è stata raccolta una lastrina di colombario con iscrizione ricordante un milite.

Per decidere intorno ad alcune questioni di topografia sui *carceres* del Circo massimo furono eseguiti degli scavi nella via di S. Sabina.

Avanzi di mura laterizie dei bassi tempi si scoprirono nel viale del Re in un cavo eseguito di fronte alla fabbrica dei tabacchi.

Grandi dolii fittili si rinvennero sulla Flaminia nella tenuta Piacentini; e nella stazione dei trasformatori elettrici tra il Corso d'Italia ed il Castro Pretorio si rimise a luce una fistola acquaria col nome del proprietario della condottura Publio Postumio Ettore.

Finalmente dalla Salaria, nel terreno adiacente al convento dei Carmelitani sul Corso d'Italia si ebbero frammenti di lastre marmoree con avanzi di titoli funebri.

Regione I (*Latium et Campania*).

Una relazione del prof. Antonio Sogliano sulle scoperte avvenute in Pompei dal dicembre 1902 a tutto marzo 1905, descrive la porta Pompeiana detta del Vesuvio, la quale contemporaneamente al *Castellum aquae ad portam* venne dissotterrata con scavi saltuari durante l'anno 1902.

Tratta poi delle nuove esplorazioni eseguite di recente nel teatro scoperto, in continuazione di quelle che vi furono praticate nel 1902, le quali nuove esplorazioni diedero preziosi elementi per uno studio completo sopra quell'importante edificio.

Sardinia.

Nel Comune di Teppare, e precisamente nella piccola collina denominata Genne Angius, a poca distanza da Ales, per cura del reverendo sacerdote don Riva venne recuperata una lapide latina, la quale donata al molto reverendo monsignor Garan, vescovo di Ales, fu destinata dal prelato stesso alla raccolta del Museo archeologico di Cagliari.

La iscrizione reca il consolato di Mario e di Afinio, cioè di P. Mario Celso e L. Afinio Gallo, che ci riporterebbe all'anno 62 dell'e. v.

Ma per quanto concerne il contesto essa si è mostrata finora ribelle ad ogni tentativo di spiegazione.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Ad Adria frumento da 21.25 a 22.25, polesine da 15.50 a 16, avena da 19 a 20. Ad Alessandria frumento (al tenimento) da 21.65 a 23 al quintale, meliga 18, segale da 21 a 21.50, avena (fuori dazio) da 20 a 20.50. A Bari grani duri fini da 26 a 26.50 al quintale, teneri da 23.50 a 24.50, granone da 16 a 17, orzo 16, avena da 19 a 19.50.

A Bergamo granturco di 1ª qualità 17 al quint. 2ª 16.50, avena da 21 a 22.

A Bologna frumento bolognese, fino nuovo da 23.50 a 24 al quintale (fuori dazio), mercantile da 23.50 a 23.75, nuovo da 22.25 a 22.75, frumentone qualità fina bolognese da 16 a 17, avena nostrana bianca da 20 a 20.50, rossa da 21.50 a 22. A Brescia frumento da 20.75 a 21.50 al quint., frumentone da 17.75 a 18.75 la soma (15 decalitri), avena nuova da 15.75 a 16.50.

A Cremona, frumento da 20,80 a 21,80 al quintale, granturco da 14,50 a 15, avena da 16 a 17. A Ferrara, mercato calmo e merce poco stagionata. Frumenti da 21,50 a 22 al quintale le qualità fine. Frumentoni sulle 15, avene sulle 16 al quintale. A Firenze, grano duro nazionale da 25,75 a 26,50 al quintale (fuori dazio), tenero bianco 26 a 27, rosso nuovo da 23,75 a 24, segale da 18,50 a 19, orzo mondo da 24 a 27, granturco da 15 a 16,50, avena da 19 a 20. A Forlì, frumento nostrano da 22 a 22,30 al quintale, granturco nostrano da 14,50 a 15. A Mantova frumento d'oltre Po da 22 a 22,25 al quintale, fino da 21,25 a 22, buono mercantile da 21,25 a 21,50, granturco fino da 16 a 16,50, avena da 16 a 16,25. A Milano, frumento nostrano da 24 a 24,50, nuovo da 22,75 a 23,75, veneto e mantovano da 23 a 24, estero da 25,25 a 25,75, avena nazionale da 19,50 a 20,59, orzo da 21 a 22, melgone nostrano da 15,50 a 16,50. A Napoli, risciole di Salerno da 25 a 25,50 al quintale, romanelle nuove da 25,75 a 26,35, bianchette e caroselle nuove da 26 a 27, duri Saragolla nazionali da 26,50 a 28,50. A Padova, frumento fino da 21,50 a 21,75 al quintale, buono mercantile da 21 a 21,25, mercantile da 20,75 a 20,90. Frumentone pignoletto da 16 a 16,50, gialloncino da 15,75 a 16, nostrano da 15,25 a 15,50, agostano da 15 a 15,25.

Vini.

Vino rosso comune, prima qualità, da L. 36 a 42 l'ettolitro, seconda da 32 a 35. A Bari. Vini neri fini da taglio da L. 36 a 32, fini da 24 a 27, id. correnti da 17 a 22, id. bianchi da 15 a 20 l'ettolitro. A Bergamo. Vino comune da pasto di prima qualità L. 36 all'ettolitro, seconda 25. A Bologna. Vino nostrano nero e bianco, qualità fine da L. 35 a 40 all'ettolitro (fuori dazio), nostrano, comune da pasto, prima qualità, da 25 a 30. A Casale Monferrato. Altavilla da L. 35 a 40 all'ettolitro (alla cantina del produttore). Cellamonte da 36 a 40, Camagna da 32 a 36, Frasinelle da 34 a 36, Ottiglio da 38 a 40, Vignale da 36 a 38, Varigi da 34 a 38, Grazzano da 35 a 40. A Cremona. Vini prima qualità da L. 38 a 42 all'ettolitro, seconda qualità da 32 a 36.

A Firenze. Vino rosso comune vecchio del 1904, da L. 40 a 46 all'ettolitro (fuori dazio), nuovo, prima qualità, da 34 a 40, seconda da 28 a 30, terza da 24 a 26, bianco nuovo da 24 a 34. A Genova. Scoglietti da L. 33 a 34. Riposto da 26 a 28. Gallipoli da 28 a 32.

Olî.

Ad Alessandria, olio d'oliva, prima qualità, da L. 175 a 200 al quintale, seconda da 140 a 170. A Bari, olio d'oliva: extra da 100 a 105, sopraffini o fini 95, mangiabili da 80 a 90, comuni da 75 a 77. A Bergamo olio d'oliva di prima qualità L. 140 al quintale, seconda 120. A Bologna, olio d'oliva mangiabile corrente da L. 115 a 117 al quintale (fuori dazio), mezzo fino da 125 a 127, fino da 145 a 150, extrafino da 155 a 160, comune da ardere di prima qualità da 93 a 94.

A Firenze, olio d'oliva di prima qualità da lire 117 a 120 al quintale (fuori dazio), seconda da 108 a 110, terza da 98 a 100, da ardere da 78 a 80. A Genova, Riviera ponente sopraffini da lire 130 a 140 il quintale, Bari extra da 125 a 135, fino da 110 a 120, Bitonto extra da 115 a 120, Molfetta da 115 a 125, Sicilia fini da 105 a 115, mangiabili da 90 a 110, Calabria comune nuovo da 80 a 90, Toscana fino da 130 a 140, Abruzzi da 115 a 125, cime verdi da 70 a 73, giallo lampante da ardere da 80 a 82.

A Lucca, olio all'ingrosso di prima qualità lire 110,09 all'ettolitro, seconda 103,91.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *L'Idra*, dramma in cinque atti, di Charles Mèrè, di cui già parlammo, ha avuto buon successo al teatro della Natura, a Champigny la Butaille.

Il soggetto pare alquanto imitato dal *Giulio Cesare*, di Shakespeare.

L'*Idra* è la Folla, il mostro dalle cento teste, che non si riduce e che finisce col divorare il suo domatore.

A Siracusa, mentre i romani investono la città, uno sconosciuto uccide il tiranno. Jeronimo, si fa proclamare dittatore, stabilisce la Repubblica e riesce ad allontanare il nemico.

Dapprima acclamato, questo sconosciuto si vede presto sospettato, e non appena il pericolo romano si è allontanato, il dittatore è vilipeso dalla folla. Attirato in un agguato dalla sorella di Jeronimo, che agogna il regno, il dittatore è perduto. I siracusani chiamano l'esercito romano e il dittatore incatenato, torturato, calpestato dalle sue creature, si uccide.

Sola la Regina Messala rimpiange quello sconosciuto, nel quale già s'incarnava l'anima del popolo

Lirica. — Due nuove commedie musicali inglesi: *Maid at the Ferry*, parole di Seedham Bentock, musica del maestro Howard Talbot, che si darà al Wyndham's Theatre di Londra, e *Lady Tatters*, parole di Herbert Lovend, musica del maestro Walter Slaughter, che andrà in iscena in breve in un teatro del West-End in Londra. L'azione di quest'ultima si svolge al tempo della restaurazione di Re Carlo II.

Concerti. — E' noto che tutti gli anni in occasione della festa di S. Firmino, Sarasate si reca a Pamploma, di cui è nativo, a dare dei concerti.

Quest'anno Sarasate ha eseguito una nuova *Jota*, composta da lui stesso su delle arie popolari suonate sulle chitarre per le strade della graziosa città spagnuola.

L'effetto di questa *Jota* ha prodotto un grande entusiasmo. Sarasate si propone di ridurla per orchestra.

Arte. — In una specie di fienile al lato della Chiesa di proprietà del Municipio di Arezzo, il quale per singolare disposizione ha il possesso dei principali edifizi sacri della città e precisamente nell'elegantissimo tempio di Santa Maria delle Grazie, il cui portico è meraviglioso, è stato scoperto dal sig. Umberto Tavanti un affresco lungo 14 m. e alto 3, di Piero della Francesca, rappresentante scene della vita di San Donato.

— Il preposto di Santa Maria al Campo, prospiciente il palazzo del Bargello a Firenze, mentre rimuoveva dall'altare una tela per sottrarla all'opera deleteria di un topo, scoprì uno splendido affresco in forma di una grande mezzaluna. L'affresco presenta i caratteri d'una pittura botticelliana, elegante per disegno e armonico per impasto di colorito: raffigura un episodio della vita di un santo.

Ars et labor — Ricca di interessanti incisioni, sempre impeccabili per nitidezza, la simpatica rivista dello stabilimento Ricordi successa a *Musica e Musicisti*, pur continuandone per l'eleganza la tradizione, ne ha superato il merito e per la squisitezza dell'edizione e per l'interesse del testo

I nomi più vari e stimati fra i contemporanei scrittori hanno figurato nel decorso semestre sulle pagine di quest'opera intellettuale, prima ad ogni altra pel notiziario artistico che abbraccia ogni arte e ogni ramo di scienze.

Al suo sorgere essa non fece ai lettori grandi promesse, nè tali al giorno d'oggi ne fa, però ha provato la sua utilità coi fatti, di modo che continuando sulla via cominciata, diverrà di diritto la consigliera di tutti gli spiriti colti e di tutti coloro che amano essere al corrente di quanto avviene di nuovo nel mondo intellettuale ed artistico.

GLI EDIFIZI DI ROMA MODERNA

La Sede del Credito Italiano.

Accade di rado, pur troppo, di poter segnalare, tra le nuove costruzioni edilizie private, qualche edifizio, che risponda, oltrechè allo scopo cui è destinato, alla buona architettura, così da riscuotere il plauso del pubblico e far onore all'attuale periodo di rinnovamento edilizio di Roma.

Il nuovo palazzo - poichè si tratta di una ricostruzione *ab imis fundamentis* - costruito a propria sede, in uno dei punti più frequentati del Corso Umberto I, dal *Credito italiano*, è uno dei pochi, tra i più recenti, che meritino un cenno speciale, epperò crediamo utile, anche per i posteri, di darne particolare notizia.

Il palazzo Verospi, già Torlonia, al Corso Umberto I n. 374, dove dal 14 maggio a. s. ha sede decorosa il Credito Italiano, venne costruito in sullo scorcio del XVII secolo dall'architetto Bartolo Longhi per incarico del card. Verospi.

L'adattamento di una dimora patrizia alle moltepiici esigenze di un grande Istituto bancario moderno, senza che venissero alterate le grandiose linee architettoniche del vetusto palazzo, rese non lieve il compito delle trasformazioni che la facciata del palazzo dovette necessariamente subire in seguito alle esigenze delle sue interne modificazioni. Ma queste difficoltà vennero vittoriosamente superate dall'architetto Augusto Giustini, il quale con l'assistenza del signor Andrea Marchesi, riuscì a risolvere il difficile problema nel modo più soddisfacente, sia dal lato tecnico quanto da quello economico.

Ed oggi il rinnovato palazzo si presenta all'ammirazione degli intelligenti nel suo nuovo aspetto che in tutto ricorda la primitiva facciata, alla quale diventerà ancora più somigliante quando le nuove parti in pietrame, avendo perduto per effetto dell'azione atmosferica il loro colore primitivo, essa potrà meglio armonizzare coi vicini palazzi.

I lavori di adattamento cominciarono nel sottosuolo, dove le cantine, in corrispondenza dei vani prospicienti il Corso, erano in parte riempite di terra e quasi del tutto rese inservibili per effetto delle acque di piena e di infiltrazione.

Ora il sottosuolo dell' antico palazzo Verospi, è stato trasformato in un'ampia sala circolare alla quale fanno capo i pubblici servizi di custodia della Banca, che presentano tutte le necessarie garanzie di sicurezza più assoluta. L'insieme di questo sottosuolo comprende tutta l'area ed è formato da muri solidissimi in mattoni e cemento, approfonditi fino allo strato di argilla solidissima, che si estende per tutto lo strato sottostante al palazzo.

Questi lavori di costruzione idraulica vennero eseguiti, sotto la direzione del capo-mastro Andrea Marchesi, per mezzo di turbine elettriche fornite dai fratelli Pineschi di Roma.

Tutta la parte centrale, nella quale sono i locali di custodia e il tesoro, così detto, della Banca, è formata da una speciale costruzione in cemento armato, con tortiglioni di acciaio è muri completamente corazzati di acciaio imperforabile: impianto fatto sotto la direzione e coi materiali della Casa Arnheim di Berlino.

Con un drenaggio speciale, cioè praticando per tutta l'area dei sotterranei un'intercapedine in mattoni e cemento idraulico, rivestita completamente di asfalto, e con una perfetta fognatura metallica a chiusure idrauliche, è stato ovviato ai gravi inconvenienti delle infiltrazioni dovute alle piene del Tevere e al rigurgito delle fogne, che costituiscono una minaccia e un danno per tutte le cantine di questa parte di Roma.

Gli ambienti a disposizione del pubblico sono se non grandiosi, sufficientemente vasti in confronto all'area disponibile. L'ingresso dalla grande porta del Corso, il peristilio dal quale si accede alla sala rotonda centrale, la scala formata da rampe discendenti al sottosuolo, e le altre che conducono agli uffici di direzione al primo piano, tutto è stato studiato in modo da rispondere perfettamente alle esigenze dei vari servizi, che hanno il loro complemento nei locali interni e nei saloni, spaziosissimi per gli impiegati, con annessi ambienti di servizio, per la cui costruzione si è dovuta modificare radicalmente la struttura dell'edificio.

Severe nella loro elegante semplicità le sale al primo piano verso il Corso, destinate alla Direzione Centrale dell'Istituto, una delle quali grandissima, servirà per le sedute del Consiglio di Amministrazione.

Tutti i servizi di disimpegno e di sicurezza sono stati minutamente studiati.

Al servizio di estinzione nel caso di incendii, è provveduto con bocche disposte razionalmente per tutto l'edificio ed alle quali affluisce l'acqua non solo dalle condotture municipali ma anche, occorrendo, dagli appositi serbatoi collocati sulla terrazza del palazzo.

Completi poi gli impianti pel riscaldamento, la ventilazione e l'illuminazione, pei gabinetti di decenza: e mentre tre ascensori elettrici della Casa Stiegler, e un impianto di telefoni e di porta-voci rendono vieppiù rapidi e precisi tutti i servizi, un sistema di chiusure perfezionate in ferro e lamiera, risponde allo speciale bisogno di assoluta sicurezza, indispensabile in edifizi destinati a tale uso.

Tutta una schiera di valorosi artisti e di abili industriali ha cooperato coll'ing. Giustini pel buon esito di quest'opera, che è riuscita sotto ogni aspetto anche una vera opera d'arte. Citiamo fra i molti gli artistici lavori del Cartoni e del Mattioli di Roma che fornirono e scolpirono, il primo i marmi di Carrara per le scale ed i pavimenti, ed il secondo i basamenti ed altri lavori in travertino di Subiaco, i candelabri di bronzo, le piccole cancellate e gli sportelli dell'officina Giampieri, i lavori di ebanisteria eseguiti in parte da operai romani, sotto la direzione del Roffler e parte dallo stabilimento Gay, che eseguì pure la grande porta d'ingresso in noce di America, con pannelli in bronzo dell'officina Gerardi, pure di Roma; le ringhiere in ferro battuto e le cancellate dell'officina Apolloni di Roma; il gran basamento in noce e quercia della sala del Consiglio, eseguito nell'officina Zuffi di Roma; i pavimenti in legno della ditta Guffanti; le porte in panno con ferramenta argentate dalla Casa Palladino e Pignalosa.

Tutti i lavori di pittura e di verniciatura vennero eseguiti dalla ditta Luigi Rasellini; gli stucchi ornamentali e lucidi sono opera degli artisti Fallani, Carlini, Cicciarelli e Livigni, i quali eseguirono anche gli ammirevoli intonachi imitanti il travertino di Tivoli.

Sports

Società velocipedistica Romana — E' indetta per il 29 corrente una corsa ciclistica nazionale di resistenza su strada, libera a tutti.

Percorso: Roma-Passo Corese-Rieti-Terni-Narni-Otricoli-Civita Castellana-Castelnuovo di Porto-Roma. Km. 220. Tempo massimo ore 11.

La corsa è libera a tutti i ciclisti forniti di tessera dell'Unione velocipedistica italiana. La partenza sarà data alle ore 4 al Ponte Salario e l'arrivo avrà luogo al Casermone dei RR. Carabinieri a Piazza d'Armi.

La tassa d'iscrizione è di L. 5.

Premi: 1. 2. e 3. Medaglie d'oro con castone - 4 Medaglia oro - 5. Medaglia argento grandissima con castone - 6. Med. arg. grande - 7. Med. arg. grandissima - 8. Med. arg. media con castone - 9. Med. arg. piccola id. id. - 10. Med. arg. piccola id. id.

Ispettori — Rieti: Fiordeponti Giuseppe - Terni: Baiocco Carlo, Console Touring - Civita Castellana: Console Touring - Castelnuovo di Porto: Farnè Vittorio.

Giuria — Presidente: Libertini on. Gesualdo - Membri: G. B. Senti, N. Ilari, G. Spalletti, Cappabianca Aurelio, Andrico Arrigo, Costa Saverio, Montanari Marco, Giaquinto dott. Ettore — Segretario: Sanipoli Enrico.

Le iscrizioni saranno ricevute fino al 27 corr. presso la sede della Velocipedistica Romana in via Bagni, Porta del Popolo.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Il giorno 24 luglio, ricorrendo il terzo anniversario della morte di

BICE BARSOTTI-SILENZI

Tutte le messe che in quella mattina si celebreranno nella chiesa di Santa Maria in Montesanto (piazza del Popolo) saranno per cura del padre della defunta applicate a suffragio dell'anima di lei benedetta.

Sono invitati i congiunti e gli amici ad associarsi a questo tributo di pietà e di rimpianto.

Roma, 23 luglio 1906.

La sera del 21 corrente spirava serenamente dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare cristiana rassegnazione

Mons. GABRIELE DE SANCTIS

La famiglia partecipa la dolorosa notizia ai conoscenti e prega intervenire al trasporto funebre che si farà lunedì 23, alle ore 6 pom., muovendo da via delle Muratte N. 70 ed alla Messa di *Requiem* che si celebrerà mercoledì 24, alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Marcello al Corso.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità, dopo aver celebrata la messa nella sua cappella privata, ricevette in speciali udienze alcune distinte persone italiane e straniere.

Pel pubblico decoro — Accennammo ieri al memoriale presentato dall'Associazione pel movimento dei forestieri al prefetto, allo scopo di sollecitare provvedimenti atti a diminuire la piaga dell'accattonaggio.

Il memoriale diceva che la legge comunale e provinciale dà al Comune il diritto di disciplinare la circolazione e l'occupazione di suolo pubblico; la legge di P. S. dà diritto all'autorità di P. S. di salvaguardare l'ordine pubblico e di disciplinare la concessione delle licenze: l'art. 73 della legge stessa dichiara che la licenza potrà essere rifiutata ai minori di anni 18, quando siano idonei ad altri mestieri, nonchè alle persone pregiudicate e pericolose.

Se questa disposizione ha ragione di essere applicata dovunque, con più ragione dovrebbe essere applicata in Roma, dove, per la condizione sua di capitale del Regno, la città ha il diritto di non vedere accumulato un soverchio vagabondaggio: e dove le condizioni economiche generali non sono in questo momento tali da giustificare correntezze, dappoichè non soltanto la mano d'opera in tutte le arti e tutti i mestieri risulta sufficientemente retribuita od almeno assai meglio retribuita che in passato, ma, si può anche affermarlo con sicura scienza, talvolta manca.

Premesso quindi che la patente per esercitare il commercio ambulante dovrebbe essere accordata soltanto a chi, a rigore di legge, ne avesse diritto, va subito osservato quanto riuscirebbe opportuna l'assegnazione di località fisse nelle quali si potessero radunare tali rivendugliuoli.

Ma siffatta questione è strettamente connessa con quella dei mercati, che non può essere oggetto di affrettate determinazioni.

In attesa pertanto delle risoluzioni che al riguardo potrà adottare nell'avvenire il Comune di Roma, finchè per i rivendugliuoli non siano assegnate località fisse, si manifesta necessario:

1. limitare, come si è detto, il numero dei rivenditori a quelli che a rigore di legge hanno diritto al permesso dell'autorità: eliminando i minori di 18 anni e chi non abbia la fedina penale netta:

2. impedire l'esercizio abusivo del commercio girovago da parte di chi non ne abbia ottenuto regolare permesso:

3. vietare ai venditori ambulanti il transito per alcune delle vie principali, come già è stabilito per i venditori di erbaggi, ecc.:

4. mettere il pubblico in grado di identificare il venditore nel caso di contestazione o di abusi:

5. mettere in grado le guardie di esercitare efficace, assidua vigilanza e di accertare il contravventore per denunciarlo al magistrato.

Per raggiungere questi obbiettivi, occorrerebbe in linea principale, a giudizio dell'Associazione pel movimento dei forestieri, stabilire « l'obbligo ai rivenditori ambulanti di portare in vista una placca numerata, come è stabilito per i fattorini pubblici ».

Questa placca, che riuscirebbe di garanzia pel pubblico e varrebbe ad impedire l'esercizio abusivo, non trova avversari nei venditori onesti, i quali hanno tutto l'interesse che la loro categoria sia sbarazzata da chi non ha licenza, e che sia sempre possibile di rintracciare chi di loro si fosse reso colpevole di abusi.

Siffatta disposizione agevolerebbe, senza dubbio, la repressione dell' abuso e potrebbe effettivamente produrre la eliminazione di quella caterva di ragazzi e di vagabondi che oggi petulantemente assedia ed infastidisce il pubblico con l' esibizione di cartoline, di piante della città, di guide, di cerini, di fiori; ma, per riuscire efficace, essa dovrebbe andar connessa, indispensabilmente, ad una migliore organizzazione del servizio di vigilanza e di repressione da parte delle guardie.

Il memoriale insiste poi sulla necessità di riorganizzare la beneficenza.

Ma per ottenere ciò occorrono due condizioni essenziali:

1. che il pubblico acquisti la convinzione che i denari dati alle opere pie ed agli istituti di beneficenza vengano effettivamente erogati a vantaggio dei veri bisognosi;

2. che la beneficenza e la previdenza pubblica siano così sapientemente e completamente organizzate da render certi che tutti i veri bisognosi possano trovare soccorso immediato ed efficace.

Quando sussistessero queste due condizioni, riuscirebbe facile e coscienziosa la propaganda contro l'elemosina spicciola e quindi contro l'accattonaggio di mestiere.

A questa proposito, secondo l' Associazione, è necessario soprattutto dotare Roma di quella

provvida istituzione di mendicità che era prevista assai opportunamente dall' art. 80 del testo unico della legge di pubblica sicurezza, approvata il 30 giugno 1889; è necessario che la beneficenza organizzata giunga a garantire il ricovero ed il pane a chi è inabile a qualsiasi lavoro ed a chi è senza mezzi di sussistenza e senza congiunti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti.

Ma all' azione preventiva va associata un' efficace azione repressiva.

L'Associazione propone pertanto:

1. Che le autorità, prefettizia e comunale, si accordino per un' azione coordinata dei propri agenti.

2. Che per sopperire alla deficienza numerica degli agenti, l' arma dei reali carabinieri faccia servizio nelle vie principali, non con due militi appaiati, ma con uno solo, non vedendosi la ragione di mantenere nell' interno della città una disposizione che è invece utilissima in campagna od in località poco frequentate.

3. che si adoperino maggior rigore e maggior fermezza nelle repressioni degli abusi;

4. che si rendano permanenti i pattuglioni di vigilanza, con speciale incarico di sorvegliare sugli inconvenienti lamentati;

5. che si assegnino nelle località più frequentate dagli accattoni, dai suonatori e dai venditori ambulanti guardie fisse che impediscano seriamente la violazione della legge e delle disposizioni delle autorità: il numero limitato di tali località garantisce che tale assegnazione di guardie si potrebbe effettuare senza danno degli altri servizi.

Questo in riassunto sono gli argomenti svolti dal memoriale, argomenti degni della maggiore considerazione e che noi ci riserviamo di discutere singolarmente.

Per un'elezione contestata. — Alla IV Sezione del Consiglio di Stato è stato preso atto, in data di ieri, della rinuncia presentata dai signori Chiari Alberto e Lauri Alessandro, al loro ricorso contro il Consiglio provinciale di Roma, l'avv. De Sanctis Mangelli e Guglielmi Gaetano, per l'annullamento della deliberazione 23 gennaio 1906 con cui il Consiglio provinciale respingeva i ricorsi di essi Lauri e Chiari contro l'elezione del De Sanctis Mangelli a consigliere provinciale del mandamento di Tivoli.

Una visita al caseificio dei fratelli Nardi. — Ieri i fratelli Nardi invitarono varii dottori e giornalisti a fare una visita alla loro tenuta *Grotta di Gregna*, che si trova nella vallata dell'Aniene, al quinto chilometro sulla via Tiburtina.

Si trattava di esaminare lo stabilimento per la conservazione e distribuzione (entro sifoni) di latte puro e sterilizzato, secondo il metodo del professore Spolverini.

Egli ha dimostrato che il latte crudo, raccolto con pulizia da vacche riconosciute sane, subito refrigerate, messo entro sifoni stirilizzabili e gassato con anidride carbonica con apposito apparecchio, si mantiene in buone condizioni per più giorni a seconda della temperatura, conservando inalterati tutti i suoi caratteri fisici, chimici e biologici.

All'esperimento intervennero il senatore Todaro, l'on. Celli, gli assessori comunali Salvati e Santini i professori Marchiafava, Concetti, Postempski, Bastianelli, Ascoli, Valaguzza, Gallenga, De Blasi, Micheli, Riccò, i dottori Pagliari, Maia, Longo, il capitano medico Memmo, il dott. Antolini, il signor Brancadoro, il sig. Zampa, moltissime signore.

Del metodo di conservazione e distribuzione del latte ideato dal prof. Spolverini e dei vantaggi che possono derivarne da tale sistema veramente pratico e che offre tutte le garanzie igieniche richieste dalla modernità, oltre le economie che potrebbero derivare ai consumatori, diremo un altro giorno.

Quello che constatammo con la visita di ieri è che gli intervenuti mostrarono il loro vivo compiacimento al prof. Spolverini per il metodo da lui ideato.

Gli invitati poi visitarono la tenuta che ha una estensione di circa quaranta ettari, i fabbricati rurali, i lavori di drenaggio e di bonificazione eseguiti, la vaccheria ed i fabbricati annessi.

L'allevamento delle vacche ha per base la produzione del latte da diretto consumo e alcuni prodotti del caseificio, e più specialmente il burro e il cacio cavallo, nel quale i fratelli Nardi hanno acquistato una certa rinomanza.

Il vitellame non atto alla riproduzione e gli animali da scarto, opportunamente ingrassati, sono destinati al macello.

Le vacche sono di razza svizzera, olandese, lombarda ed incrociate, cioè ottenute da madri svizzere o lombarde e da tori di razza romana.

Dopo la visita gli intervenuti si riunirono in una sala del palazzo padronale ove fu servito un sontuoso rinfresco fornito dalla Ditta Gilli e Bezzola.

Il cav. Giuseppe Nardi fece gli onori di casa con squisita signorilità.

Per gli orfani degli impiegati civili dello Stato. — I soci di questo Istituto nazionale sono convocati in assemblea dalla Commissione di Roma per la sera di oggi 23 alle 21 ed occorrendo (in seconda convocazione) per domani martedì alla stessa ora, in una sala gentilmente concessa dalla Società di M. A. fra gli impiegati civili, per la discussione del seguente ordine del giorno: Resoconto morale della Commissione; esame del conto consuntivo dell'esercizio 1904-905 e del preventivo per l' esercizio 1906-907; nomina di cinque commissari; proposte eventuali.

R. Scuola normale femminile Vittoria Colonna — Ecco il risultato degli esami di licenza normale:

Licenziate per dispensa da tutti gli esami:

Barilli Nella, Boni Giulia, Veneziani Maria, Zanetti Adele Pia, Bouland Maria, Cortelli Anna, Mosconi Amalia, Persichino Luisa, Troiani Ines, Maneta Maria (licenza d'onore).

Allieve licenziate con esame totale e parziale:

Baldasseroni Cesira, Battistelli Elide, Capaccioli Dina, Cardinali Anna, Ciardi Angela, Cona Rosalia, De Santis Teodolinda, Dominici Emma, Eugeni Elvira, Fantozzi Jole, Gisci Elisabetta, Inardi Vincenzina, Negri Ida, Pasqui Maria, Pellegrino Annita, Pieramati Maria, Rosetti Maria, Savi Leonetta, Vilardi Raffaela, Caccuri Laura, Laudisa Fiora, Cerasa Tullia, Passardi Erminia, Bacciarello Ginevra, Barucci Ida, Berthe Maria, Billone Anna, Borla Efisia, Ciao Rosa, Della Lunga Leonilde, Fuscetti Antonia, Felinangeli Consuelo, Luizzi Giustina, Maggiorotti Margherita, Masera Elisa, Neri Giuseppina, Ortenzi Velia, Regis Vittoria, Tanni Giuseppa, Traniello Gemma.

Privatiste licenziate:

Biolchini Flavia, Valdambrini Anna e Telli Giulia.

Privatiste abilitate all'insegnamento elementare:

Armillei Clotilde, Casetti Maorilia, Cona Clelia, Boni Anna, Invernizzi Maria, Perilli Angela, Sanelli Maria, Secondari Sofia, Sosso Clelia.

Questura. — Encomi e gratificazioni: Lutrario cav. dott. Adolfo, Caruso cav. dott. Paolo, Moccia cav. Eugenio, Castaldi cav. dott. Domenico, Guida cav. dott. Guido, Levere cav. Achille, De Domenico cav. dott. Edoardo, Montmasson cav. dott. Giuseppe, Anselmi cav. Achille, Monachesi cav. Omero, Rinaldi cav. Enrico, Vescovi cav. dottor Luigi, D'Alessandro cav. dott. Ercole, Willaume cav. dott. Alberto, Saracini cav. dott. Emilio, Secchi cav. dott. Riccardo, Wenzel cav. Beniamino, Reggi dott. Bernardo.

Visai cav. Luigi, Ripandelli cav. Francesco, Cetabona dott. Francesco, Bruzzi dott. Ottorino, Migliore cav. dott. Federico, Belli dott. Alberto, De Silva dott. Alfonso, D'Orazi dott. Pietro, Contuzzi Nicola, De Paolis Vincenzo, Tucci cav. Nicola, Aloisi Alessandro, Lucci cav. Leopoldo, Romani cav. Augusto, Francia Pompeo, Calzoni cav. Angelo, Baudelloni cav. Enrico, Rosio cav. Ferdinando, Mascolini Attilio, Lavalle Francesco, Foti Ignazio, Grazioli cav. Carlo, Sanseverino Casamone Lucio, Trento Giuseppe, Vose Giuseppe, Don[illegible]tibus Nicola, Bianchini Carlo, Paolella Alfredo, Fermanelli Antonio, Torchiaro Luigi, Valenti cav. Antonio, De Clementi Guido, Dara Gabriele, Giuriato Agostino, Perilli Adolfo, Mazzoni Alfredo, Lodi Ercole, Gaglietta Ignazio, Luciani Alcide, Chiavavellotti Bellarmino, Cavazzi Roberto, Maturo Eugenio, Bessoni Guido, De Filippis Pietro, Leoni cav. Angelo, Cocco Sennen, Belloni Guido, Lituali Alessandro, Valvo Luigi.

Guardie di città: Grappolini Silvio encomiato.

Università dei Marmorari. — Ricorrendo in quest'anno il V centenario (1406-1906) della fondazione dell'Università dei Marmorari di Roma, per onorare tale storica data, la Commissione speciale composta dei signori E. Cartoni, F. Viti, E. Poscetti, F. Prosperi e A. Valdinucci ha concretato il seguente programma di festeggiamenti che avranno inizio dopo la prima quindicina del settembre p. v.

1. Gita artistica a Viterbo.
2. Conferenza storico-commemorativa con invito ad assistervi alle autorità ed alla stampa cittadina.
3. Pubblicazione di alcuni cenni storici della Università stessa.
4. Grande banchetto sociale nel giorno della festa dell'Arte (8 novembre).
5. Gita artistica a Corneto Tarquinia.

La tombola di ieri, a beneficio della P. A. « Croce Bianca, » è stata estratta in piazza Cavour, alle ore 19, con un concorso straordinario di pubblico.

Assistevano per la Prefettura il cav. Pellisier, per l' Istituto il presidente dott. Leo Grillo e per l'Intendenza di finanza il cav. Enrico Masetti.

Vinsero la quaterna di L. 200 Carlini Cesare, Cocco Umberto, Proietti Giuseppe e Natangeli Rosa; la cinquina di L. 300 Moroni Girolamo; la tombola di L. 2000 Orrazo Camposeo; e la seconda tombola di L. 500 Toni Alberto.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-82

Baruffe coniugali. — Annita Leonardi di anni 20, moglie ad Amedeo Meres di anni 21, abitante in via Rutuli 24, che ieri, come al solito, s'accapigliò col marito, prese una forte dose di pugni e calci che le produssero contusioni profonde in varie parti del corpo, giudicate al Policlinico guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

Investimenti — In via Nazionale certo Angelo Lotti, sessantenne, commesso, nello scendere dal tram mentre era in moto, fu investito da un'altra vettura tramviaria.

Riportò contusioni alla testa e frattura del braccio sinistro, giudicate guaribili alla Consolazione in un mese, salvo complicazioni.

Nessuna responsabilità da parte del conducente.

— In via Principe Amedeo, Concetta Tedeschi di anni 45, abitante in via Etruschi 56, fu investita da un carrettino condotto da un venditore d'ortaglie.

Riportò la frattura dell' indice del piede destro con asportazione dell'unghia. Fu giudicata a S. Antonio guaribile in 25 giorni.

— Il bambino Armando Rosati di mesi 15, abitante in via Alessandria 106, ieri mattina alle 8 in via Porta Salaria fu investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto.

Condotto dal padre Giuseppe al Policlinico i sanitari gli riscontrarono escoriazioni al collo e alla testa per cui si riservarono il giudizio.

Arresti. — La scorsa notte all'una al Viale Principessa Margherita furono arrestati Nicolina Barberi di anni 33 abitante in via dei Marsi 77, ed il manovale Antonio Natali di anni 38, abit. in via degli Equi 55.

Rissa e ferimento. — Il muratore Filippo Castellucci di anni 22 da Alatri e Domenico Bianconi di anni 20, spazzino comunale, ieri nel vicolo Moroni, s'azzuffarono per delle sciocchezze.

Il Castellucci fu ferito dall'altro con un colpo di coltello e portato a S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Il Bianconi fu ferito con una sassata.

Il ferimento dell'altra notte. — Gli agenti dell'Esquilino, ieri hanno arrestato Salvatore Tiberi che l'altra notte al viale Principessa Margherita inferse una coltellata a Battista Podio, ricoverato a S. Antonio e giudicato in condizioni gravissime.

Scioperetto. — Ieri mattina, i pochi vetturini della scuderia Ciavarro, che avevano abbandonato il lavoro, si sono ripresentati in servizio avendo la loro commissione stabilito un accordo, che auguriamo durevole, col proprietario.

Cadute. — Ugo Ballo di a. 12 ab. in via Appia Nuova 41, ieri nei pressi della sua abitazione cadde e si fratturò il braccio sinistro.

Fu giudicato a S. Antonio guaribile in 30 giorni s. c.

— Emidio Jacobini di a. 22 ab. in via Leopardi 3, ferroviere, ieri sera nella stazione del Portonaccio mentre saliva su una vettura cadde e si fratturò l'avambraccio destro. Per la stessa caduta si ferì anche alla testa ed al polso sinistro. Fu giudicato anch'egli a S. Antonio guaribile in 30 giorni s. c.

Il ferimento di piazza Barberini. — In piazza Barberini, presso la fontana, poco dopo la mezzanotte, un povero vecchio, certo Giovanni Ugolini di anni 72 romano, calzolaio e portiere dello stabile di via dei Cappuccini n. 26, è stato vigliaccamente ferito dal falegname Ascenzo Masci di anni 24.

L'Ugolini era solito passare a quell'ora, ogni sera, per piazza Barberini ed il Masci ieri sera lo appostò e lo investì così violentemente da farlo cadere subito a terra, ferendolo poscia con tre colpi di lima alla testa.

Il povero vecchio fu trasportato a S. Giacomo dal meccanico Ippolito Branconi e dal sarto Angelini Plinio. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Il feritore fu subito arrestato da due carabinieri che passavano di là e tradotto alla caserma di via Aurora.

La folla adunatasi sulla piazza inveì violentemente contro l'aggressore il quale pare abbia aggredito così brutalmente il vecchio per sfogare su di lui degli antichi rancori. Anzi è da aggiungersi che il Masci, qualche tempo fa, amoreggiò con una figliuola dell'Ugolini, ora defunta.

Tentato suicidio. — Carmela Perotta, ventenne di Cortona, iersera circa alle 20, si gettò nel Tevere, dal ponte Palatino. Salvata e trasportata alla Consolazione, fu ivi trattenuta in osservazione.

Non volle confessare le cause che la spinsero al triste passo.

Si dubita però che fosse angustiata da una passione amorosa.

Cavallo in fuga. — Nel pomeriggio di ieri, presso la barriera daziaria di porta Trionfale certo Arturo Andreuzzi, diciottenne, seduto su un carrettino attaccato ad un cavallo aspettava il proprio padrone.

Ad un tratto, l'animale, infastidito dalle mosche, si diede a precipitosa fuga, correndo sino in via Leone IV ed investendo il bambino Augusto Papatella, Francesco Zangrilli di anni 8, Vincenzo Occartelli di anni 50, Luciano Desideri di anni 28, Alfredo Attuzzi di anni 24, e Nicolina Carinei di anni 23.

Le lesioni più gravi le riportarono Zangrilli e Luciano Desideri ricoverati insieme agli altri all'ospedale di S. Spirito.

L'imprudenza d'un cantoniere. — Isopi Loreto, cantoniere alla stazione di Ciampino, ieri sera salì abusivamente sul treno n. 3474 proveniente da Frascati alle ore 22.40.

Temendo che il frenatore Carlo De Simone lo dichiarasse in contravvenzione, ad un chilometro circa distante da Ciampino, si gettò dal treno. I viaggiatori che s'accorsero del fatto diedero il segnale d'allarme, ma il Loreto non si era, fortunatamente per lui, fatto alcun male.

Borseggiatore arrestato. — Latini Gian Battista di anni 29 ieri sera alle 23 sorprese, addormentato sulla gradinata della chiesa di Santa Maria Maggiore, certo Lucenti Carlo. S'avvicinò a lui e lo alleggerì del portafoglio.

Fu però arrestato dagli agenti del commissariato dell'Esquilino che vegliavano in difesa del dormiente.

I connotati di un annegato. — Il cadavere estratto ieri l'altro dal Tevere, presso San Giovanni de' Fiorentini, è di un giovine sui 20 anni alto 1,60. Indossa un vestito di lana a righe bianche e turchine. Le mutande recano le iniziali V. B. Le scarpe sono di cuoio giallo allacciate, pedalini gialli a righe.

Disertore arrestato — Il brigadiere dei carabinieri Serafini Alfredo ha ieri arrestato a Palombara il soldato Padovani, che il 3 giugno u. s. disertava dal 19. fanteria.

Vigilate i bambini — La bambina Marcellina Luciani, di mesi 19, abitante in via Domenichino 7, ieri, mentre giuocava nell'abitazione di Nicola Irrone in piazza S. Giovanni 48, eludendo la vigilanza della propria madre, prese una bottiglietta d'inchiostro rosso e lo bevve.

Trasportata dalla madre all'ospedale di S. Giovanni i sanitari si riservarono il giudizio.

— Ieri alle 16 la bambina Margherita Quaresima, di mesi 19, ab. in via Appia Nuova 41, battè disgraziatamente la testa contro lo spigolo di un muro riportando una contusione e commozione cerebrale sulla guarigione delle quali i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA

Adriano — Alle due rappresentazioni di ieri dello spettacoloso dramma: *I misteri dell'inquisizione di Spagna*, assisteva molto pubblico e gli esecutori furono frequentemente applauditi.

Stasera riposo e domani la vivace *pochade* di Verdier: *Il parafulmine*.

Quirino — L'attesa è per lo spettacolo di stasera in cui si rappresenteranno due novità: *Quando la lampada si spegne*, del collega Enrico Boni e *Casa riconsacrata* di Guelfo Civinini.

Manzoni — Con ottimo successo fu ripetuta la graziosa operetta *Pistacchio XIV* e stasera avremo *La Gran Via*, preceduta dalla esilarantissima commedia *Pulcinella donna*, nella quale Aniello Balzano ha creato una delle sue più caratteristiche *parti*.

Eden. — Con Maldacea, la Castillo, Krueger e tutti gli altri artisti che formano il programma, lo spettacolo dell' *Eden* continua a richiamare il pubblico in tal modo che è diventata abituale la completa vendita dei posti.

Figuriamoci coi nuovi debutti!

Giardino Margherita. — Le sei Ragones un numero di danza e canto spagnuolo di assoluta novità, debbuttano stasera. Ed è veramente un'attrazione. Antonietta Rispoli ha confermato il suo grande successo e stasera eseguirà nuove macchiette.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Quirino. — " Quando la lampada si spegne "; « Casa riconsacrata » ore 21.

Manzoni — " La gran via " " Pulcinella donna » 21.

Eden — Spettacolo variato di canto e musica, 18 e 21.30.

Giardino Margherita — Spettacolo variato, 18 e 21,30.

Morteo — Spettacolo vario, ore 18 e 21,30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6-46-47 — " Ultima corrida in Spagna e Treni in America — Pulitrice meccanica — Scene comiche finali.

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri: Barbiere di Siviglia — Il bambino rubato — Scena comica.

Lux et Umbra — Un furto celebre (tragica cinematografia americana) — Un matrimonio per sorpresa — Scena comica.

Cinemateatro estivo al " foyer " del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Pernici malariche.

L'Accademia delle Scienze di Parigi ha udito per bocca di due magnifici componenti, il Laveran e il Lucet, una notizia che ha gettato un serio allarme nella numerosa classe dei Nemrod francesi, i quali vedono minacciata una delle migliori loro caccie, quella della gustosa pernice, che il Vonlquin qualifica « le bourgeois du gibier à plume. »

I suddetti scienziati hanno scoperto che molte delle pernici spedite dall'Ungheria per popolare le caccie francesi, e che dopo un nuovo soggiorno nella nuova loro dimora dimagravano e morivano, erano nè più nè meno che affette da malaria, presentavano cioè nel sangue i caratteristici parassiti della malaria degli uccelli. E siccome i francesi sono molto gelosi delle loro caccie, è da credersi che verranno presi provvedimenti per evitare che la malaria si propaghi anche fra la selvaggina piumata indigena.

Si avrà così in Francia una lotta antimalarica a favore degli uccelli, forse più seria di quella che per gli uomini viene fatta in Italia. Buona occasione questa per l'on. Celli di impiantare nel Loiret, il dipartimento infetto, una succursale della sua fabbrica di confetti zuccherati di chinino colla sua brava Legge che dia alle pernici... ed anche ai *merli* di zone malariche il diritto di esigere dal loro futuri carnefici la distribuzione gratuita di quei deliziosi confettini.

Però probabilmente anche fra gli uccelli... il sistema non farà fortuna; e le pernici, anche coi confettini, seguiteranno a morire lo stesso: a bocca, anzi a becco dolce, ma moriranno. Del resto anche i sassi, nonchè i merli, sanno ormai che per guarire dalla malaria c'è un rimedio solo, l'*Esanofele* (pillole per gli adulti) o l'*Esanofelina* liquida se si tratta di bambini, della Ditta Bisleri di Milano.

Ultime Notizie

Per l'onomastico della Regina Madre.

Al telegramma d'augurio che il Presidente del Consiglio inviava il 20 corr. a S. M. la Regina Madre, pel suo onomastico, l'Augusta Signora ha risposto in questi termini:

« Gratissima a Lei ed ai colleghi del Gabinetto dei gentilissimi augurii. La prego di rendersi interprete e di gradire i miei più affettuosi ringraziamenti

sua aff.ma MARGHERITA.

Per la conversione della rendita.

Il Consorzio estero, presieduto dalla Casa Fratelli de Rothschild di Parigi, per le operazioni dipendenti dalla conversione delle rendite italiane 5 0[0] lordo e 4 0[0] netto, ha esercitato la opzione completa sui titoli italiani raccolti all'estero in seguito alle operazioni suddette, liquidandole in data del 19 corr.

Alla sua volta, il Consorzio presieduto dalla Banca d'Italia, ha anch'esso esercitata l'opzione su tutti i titoli raccolti durante lo svolgersi del periodo della conversione.

A compimento dell'opzione, la Banca d'Italia, agevolata dalla cooperazione cordiale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, ha dichiarato ieri (21) il riscatto di tutti i titoli optati dal Consorzio italiano, i quali o sono già stati ritirati dal mercato o lo saranno in liquidazione di fine corrente, per rinvestimenti permanenti di portafoglio presso pochi Istituti italiani.

Ciò vuol dire che i due Consorzi — estero ed italiano — i quali assunsero verso il Tesoro la garanzia del buon esito della conversione della rendita, hanno dichiarato di optare, ossia di ritenere per conto proprio, i titoli presentati rispettivamente ad essi pel rimborso.

Ciò prova che la Casa Rothschild, esercitando la facoltà di opzione, ha dimostrato quanta fiducia essa abbia nei corsi del nostro consolidato convertito.

La Banca d'Italia poi, ha fatto anche di più e cioè ha esercitato l'opzione, cioè ha tenuto a sè, come la Casa Rotschild, i titoli presentati in Italia e li ha riscattati subito, togliendoli al mercato ossia collocandoli in modo, diremo così, permanente, quale impiego di portafoglio.

Conclusione: i due Consorzi hanno fatto un buon affare e hanno dimostrato nel tempo stesso che il credito italiano riposa ormai su basi così solide da doversi ritenere ottimo impiego di denaro il rinvestimento nella rendita italiana 3,75 ai corsi attuali.

Elezioni politiche.

Collegio di Modena — Iscritti 6254 — Votanti 2215 — Ferrarini Ludovico ebbe voti 2003 — Schede bianche e disperse 180.

Proclamato eletto l'avv. Ludovico Ferrarini.

(L'on. Ferrarini si era dimesso perchè nelle recenti elezioni amministrative di Modena non era stato confermato nei Consigli locali. *N. d. D.*).

Collegio di Nola — Risultato di 10 sezioni su 19 — Iscritti 1360 — Votanti 1021 — Della Pietra Giovacchino ebbe voti 470, Ferrante Vincenzo ne ebbe 350 e Vollaro De Lieto Roberto ne ebbe 173.

Schede disperse, nulle e contestate 38.

L'accordo per l'Abissinia.

(S) **Parigi**, 22 — Il *Matin* pubblica che il 18 giugno i ministri di Francia, d'Inghilterra e di Italia ad Addis Abeba hanno presentato successivamente al Negus il trattato abissino concluso tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia ed hanno esposto ciascuno alla sua volta gli argomenti dei loro rispettivi Governi affinchè Menelik desse la sua adesione a tale Convenzione.

L'Imperatore ha risposto testualmente: Io trovo in questa Convenzione molte cose interessanti, ma se occorsero a voi parecchi anni per intendervi su questo accordo, troverete ragionevole che io prenda alcuni giorni di tempo per riflettere e fare conoscere la mia risposta.

(Se non è vera — ciò che è molto probabile a meno che il corrispondente del *Matin* fosse nascosto dietro qualche paravento — è abbastanza ben trovata. — *N. d. D.*)

Trattato di commercio italo-abissino.

Addis Abeba, 21. — E stato firmato qui oggi il nuovo trattato di commercio italo-abissino.

Ministero Interno.

Credito comunale e provinciale.

Nella sua riunione del 21 corr. la Commissione Reale pel credito comunale e provinciale presieduta dal comm. Salvarezza, Consigliere di Stato, ed in sede di municipalizzazione dei pubblici servizi, ha dato parere favorevole su l' impianto e l'esercizio diretto di uno stabilimento di macellazione a Massa; di un' officina termo-elettrica ad Imola; e di un'officina per l'illuminazione elettrica a Marsala, ed ha ordinato un complemento di istruttoria per la proposta di esercizio diretto del servizio farmaceutico a Guastalla.

Onorificenze.

In occasione del loro collocamento a riposo sono nominati:

Ufficiali della Corona d'Italia: Barbieri cav. Luigi cons. di 1ª cl. e Moscati cav. Luigi, id. id.

Cavalieri Mauriziani: Moretti cav. Vincenzo, ragioniere di 1ª cl. - Marulli cav. Luigi, id. id. - Paracca cav. Luigi, id. id.

Cavalieri della Corona d'Italia: Succi Luigi, archivista, Zani dott. Francesco, vice-comm. di 1ª cl. Massa - Panariello Antonio, delegato di 1ª cl., Torino - Ciambione rag. Francesco, id. id.

Ministero Esteri.

Alle 14.30 di ieri è partito per Arezzo il ministro di Baviera.

Ministero Finanze.

Ieri alle 8 è partito per Montalto S. E. il ministro Majorana.

Promulgazione di leggi.

Sono tornati da Racconigi i decreti che sanzionano le seguenti leggi:

Modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento della guardia di finanza;

Abrogazione della disposizione contenuta nella tabella L, annessa alla legge 3 marzo 1904, n. 68, che sopprime le Conservatorie delle ipoteche di quarta classe;

Estensione ai Comuni della Provincia di Messina, danneggiati dal terremoto, delle disposizioni della legge pei provvedimenti della Calabria;

Autorizzazione della spesa di L. 95,000 per acquisto di locali e per lavori di sopraedificazione onde riunire gli uffici finanziari nel palazzo della Consolazione in Genova.

Collocamenti a riposo.

Con D. R. sono stati collocati a riposo:

Magri Vincenzo, ricevitore del registro; Borghi Ferdinando, tenente delle guardie di finanza; Lavalle Vincenzo, commesso ai riscontri nelle saline; Stendardi Egisto, capo verificatore nella coltivazione dei tabacchi.

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale dell'esercito.

Il magg. generale Russo cav. G. Battista, comandante di artiglieria da costa e da fortezza in Piacenza, è collocato a disposizione per ispezioni.

I magg. generali Allason cav. Ugo, Reoli cav. Giorgio, Saladino cav. Giovanni e Bovio cav. Amilcare, sono rispettivamente nominati: ispettore delle costruzioni il primo, comandanti di artiglieria da campagna in Firenze, Napoli e Milano gli altri.

I colonnelli Gliamas cav. Ernesto e Sordi cav. Ugo Annunziato, sono promossi maggiori generali e nominati comandante d'artiglieria da costa e da fortezza in Piacenza il primo, in Torino il secondo.

Ministero Grazia e Giustizia.

Per gli archivisti notarili.

Il Ministro on. Gallo, presi gli opportuni accordi coll'on. Majorana, presenterà, alla ripresa dei lavori parlamentari il disegno di legge sulla Cassa di Previdenza per gli Archivi notarili. E' inteso già — avendo l'on. Gallo ottenuto su questo punto l'assenso del Ministro del Tesoro — che le somme depositate presso la Cassa dei Depositi e Prestiti costituiranno il primo fondo della Cassa di Previdenza.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha sottoposto alla firma di S. M. il Re i seguenti decreti:

Legge relativa alla maggiore assegnazione pel servizio di vigilanza delle operaie.

Legge relativa alla conciliazione delle contravvenzioni forestali.

Legge che autorizza la scuola professionale di Biella ad accettare un legato.

Legge che approva la tariffa dei diritti da percepirsi dalla Camera di Commercio di Spezia.

Scuola professionale femm. di Forlì.

Al concorso per il posto di direttrice della R. Scuola professionale femminile di Forlì, presero parte 51 concorrenti, delle quali due non vennero ammesse per non aver presentato in tempo tutti i documenti prescritti.

La Commissione giudicatrice del concorso comprese nella graduatoria soltanto 5 concorrenti, che vennero classificate come segue:

1. Patrioli Angiolina - 2. Boccanera Bice - 3. *ex aequo* Carbonera Emma - Cecchini Caterina - Consorti Aida.

Il ministro on. Cocco Ortu, accogliendo le conclusioni della Commissione, ha offerto alla signorina Angiolina Patrioli il posto messo a concorso.

Ministero Marina.

Genova, 22 ore 10.15. — Giuseppe Restucci ha eseguito nelle acque di Camogli delle prove di un nuovo scafandro, scendendo fino alla profondità di 95 metri. Questi esperimenti diedero i migliori risultati.

Informazioni estere.

Trattati di commercio della Spagna.

Madrid, 22 — A fine di giungere rapidamente ad una soluzione i negoziati per il trattato di commercio franco-spagnuolo saranno fatti a San Sebastiano.

La *Gaceta* pubblicherà martedì il testo delle Note scambiate fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Il Ministro delle finanze dichiara che i negoziati con la Germania seguono il loro corso normale sulla base delle nuove tariffe spagnuole.

Per l'ultima nota della Porta.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Contrariamente alle voci corse la Nota della Porta relativa all'aumento del 3 0[0] dei dazi doganali è male accolta nei circoli diplomatici.

Le ragioni dell'opposizione della Porta per ciò che riguarda il magazzinaggio del petrolio sono considerate inaccettabili; le Ambasciate non sono soddisfatte delle modificazioni apportate al regolamento doganale.

Di più le assicurazioni della Porta relativamente all'impiego dei redditi provenienti dall'aumento dei dazi non presentano la garanzia effettiva che le Ambasciate reclamavano.

Si riconosce infatti che la Porta ha fatto un accordo particolare coll'Amministrazione del Debito Pubblico per il quale questo sarebbe incaricato della sorveglianza e della riscossione dei dazi doganali.

Le obbiezioni degli ambasciatori sarebbero provocate da questi fatti ed anche dall'insufficienza dei redditi dell'aumento del 3 0[0] per colmare il *deficit* del bilancio della Macedonia.

I circoli diplomatici credono necessaria la creazione per il Tesoro di altre risorse per fare fronte a tutte le eventualità.

La pace nell' America Centrale.

(S) **Washington**, 22. — I commissari della pace dichiarano al Dipartimento di Stato che l'Honduras, il Guatemala e il San Salvador hanno firmato i seguenti articoli di pace:

1. La pace sarà stabilita fra i tre paesi col ritiro degli eserciti in un termine di tre giorni e il disarmo in un termine di otto giorni.

2. I prigionieri saranno scambiati; i prigionieri politici saranno messi in libertà.

3. Un'amnistia sarà concessa a fine di impedire gli abusi per diritto di asilo.

4. Si negozierà un trattato di commercio e di navigazione in un termine di due mesi.

5. Tutte le divergenze relative al trattato e tutte le altre controversie dei tre paesi firmatari saranno sottoposte all'arbitrato dei presidenti degli Stati Uniti e del Messico.

Austria e Serbia.

Vienna, 22 — Desta impressione favorevole la notizia che il Pres. del Cons. serbo Pasic, dopo fatto la cura a Abbazia, si recherà personalmente a Vienna per comporre il conflitto austro-serbo.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — La *Lanterne* dice che il deputato Paul Menier ha preso l'iniziativa di un progetto di legge tendente a sopprimere la pena di morte ed a sostituirla coi lavori forzati a vita.

Questa proposta sarà sottoposta alla riapertura della Camera all' esame della Commissione per la riforma giudiziaria.

Epilogo dell'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 22. — L'*Action* afferma che il Ministro della guerra ricercherà la responsabilità di tutti gli ufficiali che tentarono ostacolare l' opera di revisione del processo Dreyfus. Egli avrebbe già deciso di mettere in disponibilità per ritiro dall' impiego il comandante Lauth ed il tenente colonnello Rollin.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 15 al dì 21 Luglio 1906

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	145 —	165 —
Buoi e vacche da erba	"	140 —	155 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	140 —	155 —
Vitelli da latte	"	175 —	190 —
Vitelli di campagna	"	165 —	180 —
Agnelli		— —	— —
Polli di Toscana	paio	4 50	4 50
Pollanche	"	— —	— —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	"	6 —	6 —
Pollastri e Pollanche scelti	"	3 50	3 75
Pollastri delle Marche	paio	3 50	4 —
Pollanche delle Marche	paio	4 50	5 —
Galline	"	3 —	3 —
Pollastri di Perugia	paio	5 —	5 50
Galline "	"	3 50	3 50
Pollanche "	"	2 —	2 —
Piccioni	"	2 —	2 —
Galline Faraone	"	3 50	4 —
Capponi	"	8 —	9 —
Anitre	"	[illegible]	6 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 10	23 50
" " " 2.a	"	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	"	14 50	15 —
" " 2. q.		— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.		— —	— —
Granone di Ferentino 1. q.	"	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	36 —	36 50
id. id. 0	"	34 50	35 —
id. id. A " 1	"	33 —	33 50
id. id. B " 2	"	31 50	31 50
id. id. C " 3	"	29 —	29 50
id. id. D " 4	"	27 —	27 50
id. id. V " 5 sacco comp.	"	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	"	17 50	17 50
" " 2. qual.	"	19 —	19 50
Avena stazioni diverse 1. q	"	17 50	17 50
Avena id. 2. q.	"	— —	— —
Riso extra Cimone	"	52	55 50
Riso Cimone 1. q.	"	48 50	48 55
Riso Cima 2. q.	"	45 —	45 50
Riso Pugliese	"	39 —	44 —
Riso Giapponese brillato	"	35 —	37 —
Riso novarese 1 q.	"	37 —	38 —
Riso Giapponino	"	34 —	34 —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	2 10	2 30
Paglia di grano appagliarata in camp.	"	— 50	1 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	325 —	330 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		275 —	280 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	"	260 —	265 —
Caffè Moka	"	240 —	245 —
Caffè Chapada	"	245 —	250 —
Caffè Bahia	"	235 —	240 —
Caffè Santos 1. q.	"	255 —	260 —
Caffè Santos 2. q.	"	245 —	260 —
Zuccaro extra fino	quint.	131 50	132 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	137 —	137 50
Zuccaro in pani sani piccoli	"	— —	— —
Zuccaro in quadretti comuni	"	141 50	142 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	"	— —	— —
Zuccaro Centrifugo	"	— —	— —
Zuccaro Semolato 1. q.	"	132 50	133 —
Zuccaro Semolato 2. q.		130 50	131 —
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	"	115 50	116 —
" " N. 2	"	113 50	114 —
" " N. 3	"	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	"	240 —	245 —
Burro di Milano 2. q.	"	230 —	235 —
Burro Alpino	"	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	"	240 —	250 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	"	180 —	190 —
" " 3. q.	"	60 —	65 —
Formagg. Marzolina di bufala f.d.	Quint.	210 —	225 —
Formaggio pecorino vecchio	Q	220 —	230 —
Formaggio " nuovo salato	"	205 —	208 —
Formaggio Gorgonzola bianco	"	155 —	160 —
" " erborizzato	"	165 —	175 —
Formaggio Mozzarella di bufala	Quint.	195 —	210 —
Formaggio Olanda fiore piatto	"	205 —	215 —
" " tondo	"	200 —	205 —
" di Viterbo	"	— —	— —
Formaggio Fontina Aosta	"	— —	— —
Uova in partita casse comprese	mille	70 —	72 —
Uova da scarto piccolo	"	60 —	65 —
Petrolio Atlantic	cassetta	22 20	22 30
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	21 90	21 90
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	21 90	21 90
" " rifatte	"	20 80	21 —
" Adriatic " originali	"	21 75	21 75
" " rifatte	"	21 75	21 75
" Americano tipo bianco	"	— —	— —
" " latta		10 95	11 25
Spirito granone di Milano da gradi 95	quint.	278 —	280 —
" " 90-91	"	260 —	262 —
" di Milano grapp. da gradi 95	"	270 —	272 —
" granone di Napoli da gradi 95	"	— —	— —
" " 90-91	"	— —	— —
" di Napoli grappolo 95	"	268 —	270 —
" di Roma granone 95	"	276 —	278 —
" " 90-91	"	— —	— —
Spirito di vino gradi 95-96	"	— —	— —
" puro di Barletta 96	"	275 —	277 —
" Milano 95	"	260 —	262 —
" Denaturato da gradi 95	"	65 —	60 —
" " 90	"	59 —	58 —

Il Presidente

della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci

CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE PRIMA.

I.

Per fortuna Regina aveva cuore e buon senso, per cui ritenne dell'insegnamento della pensione ciò che vi era di buono; una pietà illuminata, delle cognizioni utili e delle idee elevate, rifiutando il resto, come la vanità, le pretese ridicole, il disprezzo della posizione sociale della famiglia, che il contatto con giovanette nobili o ricche avrebbe potuto far nascere in lei.

Avrebbe potuto diventare una smorfiosa, invece rimase buona, affettuosa e semplice, devota ai genitori, non lamentandosi mai del lavoro, insomma una vera massaia, come la situazione richiedeva.

Tanti vantaggi materiali, uniti ad altrettante qualità, non erano rimasti a lungo ignoti, e dal suo ritorno alla Vernette in poi Regina era stata chiesta da molti pretendenti, messi tutti con bel garbo alla porta.

Finora uno soltanto era sfuggito all'ostràcismo; e questi era Antonio Escarguel, che, come figlio del paese e orfano da molto tempo, dopo il suo congedo militare era ritornato a stabilirsi nel Circondario dove la sua famiglia era stata un tempo conosciuta e stimata.

La sua tattica presso i Maillard non aveva mancato di abilità; si recava alla Vernette raramente, e, senza nascondere i suoi sentimenti verso Regina, ci lasciava quasi indovinare dai suoi sguardi e dai suoi atti. In tal modo il bravo ragazzo si era insinuato nelle buone grazie della famiglia, senza averne l'aria e senza spaurire nessuno.

Babbo Fiorenzo, dunque, non aveva mai avuto luogo di pronunciarsi, ma da una quantità di indizii risultava chiaramente che Antonio era ben visto in casa, e che, se non era del tutto accettato, ne era almeno incoraggiato.

Circa la ragazza, ella non aveva tardato a rendersi conto dell'impressione prodotta su Escarguel.

« Mi ama » si diceva sottovoce; e a sua volta il suo cuore si aprì all'amore.

Di modo che il giorno, in cui Antonio aveva espresso meno vagamente i suoi sentimenti, era stato subito capito: i due cuori battevano all'unisono.

Abbiamo visto, ahimè! come fosse bastato un incidente insignificante per dissipare questo sogno.

Così va la vita: si crede toccare la gioia quando non si stringe che la disperazione Povera Regina!... Povero Antonio!... Dunque, adesso, quando sarebbe loro permesso sorridere alla felicità?

III

La mattina del 31 dicembre, fin dalle prime ore, una notizia terrorizzante si sparse per la contrada.

Uno spaventoso delitto era stato commesso nella notte a Castillan, fra Millone e la Farfède: avevano assassinato la signora de Servianne.

Un mormorio di pietà si manifestò subito riguardo alla disgraziata vittima che in paese non contava che simpatie.

Da informazioni prese risultò l'attentato esser meno grave. Si trattava soltanto di ruberia al castello.

Un audace malfattore era riuscito ad introdursi nella camera della vecchia signora ed aveva avuto la crudeltà inaudita di legarla e di imbavagliarla e di picchiarla al punto di lasciarla come morta onde poter tranquillamente commettere il suo furto.

Azione barbara e feroce poichè la signora Servianne non faceva che del bene intorno a sè. Nessuno quindi poteva lagnarsi.

Chi era dunque il vile, il pazzo furioso, l'essere snaturato che aveva osato alzar la mano su lei e sulle elemosine che ella destinava ai poveri delle vicinanze?

Il colpevole! si trovi il colpevole! A cui spetta una giustizia immediata, terribile.

Per quanto il delitto fosse inesplicabile, bisognava per altro chinarsi dinanzi all'evidenza. D'altronde, ecco le circostanze in cui era stato compiuto, per lo meno tali quali si erano potuto ricostituire, poichè lo stato della vittima non permetteva raccogliere dati precisi.

La sera del 30 dicembre il signor Patrizio de Servianne era partito per Marsiglia onde regolare alcuni suoi affari personali e fare allo stesso tempo degli acquisti di giocattoli e dolci, che sua madre aveva l'abitudine di distribuire ogni anno ai bambini del vicinato in occasione del Capo d'anno.

La signora Servianne, che ordinariamente teneva a fare essa stessa tali compre, questa volta non aveva potuto assentarsi in causa di una lieve indisposizione.

Più stanca del solito, quella sera, ella era stata costretta a coricarsi prima dell'usato; e, siccome la fantesca voleva vegliarla, ella l'aveva dispensata ingiungendole di ritirarsi nella sua camera in soffitta.

Ora la grande casa quadrata a tettoia a terrazza abitata dai Servianne, il castello, come dicevano i terrazzani, era situata fuori del borgo di Castillan, a trecento passi almeno al disopra delle ultime case.

Questo completo isolamento costituiva un vero pericolo, più che altro quando Patrizio era assente. Spesse volte egli avrebbe voluto far prendere a sua madre un altro servo, ma questa lo vietava, credendosi al sicuro da ogni malevolenza.

— No, no, diceva, sarebbe una spesa superflua... quando tante persone mancano del necessario. Il triste avvenimento di quella notte veniva, ahimè, a darle torto.

Difatto era ammissibile che il ladro si fosse informato prima d'agire, ed avesse approfittato dell'occasione eccezionale per commettere il misfatto.

La povera signora, sorpresa in mezzo al sonno, non aveva avuto nè il tempo nè la forza di chiamare. Prima che avesse potuto orientarsi era stata afferrata, imbavagliata e legata al piede del letto dove era svenuta.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA —) Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 23 Luglio 1906 – S. Apollinare
Leva il Sole alle ore 4.55 m. - Tramonta alle 7.26 s.
Leva la Luna alle ore 6.41 m. - Tramonta alle 8.55 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Luglio 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.0	coperto	Nizza	22.5	nebbioso
Amburgo	11.8	sereno	Zurigo	18.4	coperto
Vienna	15.6	coperto	Costantin.li	22.5	1|2 coper.
Madrid	—.	—	Malta	24.0	sereno
Parigi	19.0	coperto	Atene	25.7	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	22.3	coperto	calmo	27.9	21.0
Torino	22.6	sereno	—	30.3	21.5
Milano	24.2	sereno	—	34.4	22.2
Venezia	22.6	1|2 coperto	calmo	30.3	23.8
Bologna	23.9	sereno	—	31.6	22.8
Ravenna	25.5	sereno	—	30.5	21.0
Ancona	27.3	sereno	calmo	32.8	19.5
Firenze	22.4	sereno	—	32.8	18.3
ROMA	21.6	sereno	—	30.4	20.0
Bari	25.6	sereno	legg. mosso	31.6	20.3
Napoli	22.4	sereno	calmo	18.4	14.3
Caggiano	21.0	sereno	—	29.0	12.0
Tiriolo	16.6	sereno	—	28.2	17.0
Palermo	22.4	sereno	calmo	26.2	22.1
Cagliari	24.8	sereno	legg. mosso	19.0	16.0
Messina	22.4	sereno	legg. mosso	30.6	15.0

Probabilità: perdura il bel tempo all'infuori di qualche temporale isolato; temperaturatura elevata; venti moderati e forti vari.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.2. Termometro centig. **massima 31.9 minima 18.3.**
Umidità relativa 39 assoluta 12.59. Venti a mezzodì S. Stato del cielo sereno.

Falso accrescitivo.

Se in un bratto *primiero* t'imbatti,
Se ti provoca all'ira, tu scatti,
E la voglia ti assal all'immondo
Di donare un sonoro *secondo.*

Spiegazione del precedente passatempo:
SCALA-CALA-ALA-LA

Aste, Appalti e Concorsi.

Direzione Regina Cœli Roma - 7 agosto – Prova vista di carta a mano occorrente all'a tipografia dello stabilimento. Prez. L. 38.700.

Comune di Soriano nel Cimino - 6 agosto - Vendita del taglio a dirado di 830 piante di rovere e carro nel bosco Sterpeta. Pres. L. 14.375.

Ministero LL. PP. - 17 agosto - Ordinaria escavazione del porto mediceo, darsene e canali interni di Livorno 1906-19012. Pres. Compl. L. 120,000.

— 13 agosto - Completamento difese pontali in sas so, lungo la nuova inalveazione del Guà presso Cologna Veneta Pres. L. 178,000.

Concorso per titoli ed esame al posto di archiviario dell'archevio prov. di Girgenti. Età da 21 a 45 anni. Stipendio L. 2200 con 5 aumenti quinquennali di decimo. Domanda fino al 16 agosto.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via dei le 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramon
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Pta San Sebastiano N. 12 dalle 9 alle 17.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.del. Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 31d

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Milord cercasi, ultimo modello, buono stato; prezzo discreto. Per offerte rivolgersi portiere palazzo Moroni, vicolo S. Nicola Tolentino. 665

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3o piano (ascensore). Via della Mercede N. 2. 641

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirt

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8.10	13.30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8.30	14,40	20.40	21,10		
Torino	8,	8,30	14.40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14.40	20.40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17.50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7.30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6.18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,35	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17.4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,30		9,30	12,35	18,5		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9,	12,50	14,13	17.55	20.5	23.40
Pisa	7.40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,35
Torino	7.40	9.40		10,10	16,30	22.10	23,55
Milano-Pisa	7.40	9,40		10,10	16,10	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14.50		21,15	
Milano-Firenze	7.30	13.—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	16,30	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8,39	10,59	13,52	17.40	21,20	2240f
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	9.—	15,5	16,24	21,23			
Fiumicino	8.55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9.55				20.47		
Firenze	17.40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25
15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5

Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.20

Albano-Marino – Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55
18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festino.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8.7	9,30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,13	8,52	10.1[illegible]	12,28	16,25	17,29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9.24	10,48	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,39
Bagni p.	6,29	8.13	8,58	10.1[illegible]	12,39	16,18	18,5	18,59	21.7
Roma a.	7,34	8.56	9.45	11	12,26	—	18,46	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2o dalle 12 alle 14. 680

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1061 — Posta — Roma

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 10

Prof. Gelosi riceve martedì, venerdì dalle 13 alle 18 via Boezio 11.

Si vende bicicletta da signora, in ottimo stato, prezzo mite. Via Panisperna 104. Int. 1. Scala grande.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora I. Z. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 363

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 356

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata o vuota, esposta a mezzogiorno, affittasi a signore sole. Via Cola di Rienzo (Prati di Castello). Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione del POPOLO ROMANO. 618

Camera bellissima mobiliata via Genova N. 29, Interno 6. Si preferisce un impiegato stabile. 634

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

21 Febbraio Grazie. Impossibile accontentarti. Se veramente ami suggerisci mezzo scriverti parlarti. Tel. Tu aneli morire, io odio esistenza resa insoffribile, mancandomi tu, angelo adorato! 646

Violetta. Perdonami se mancai appuntamento Cinematografo; ero indisposto. Spero non penserai male. Però non capisti perchè inviai dalmolto tempo. Ora attendo assolutamente tua. Lunedì Cinematografo Lux ore 21.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.